Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ICS CASSAGO BRIANZA AGOSTINO DI IPPONA
Via Santo L. Guanella, 3 – 23893 Cassago Brianza
Tel: 039 955358 – Fax: 039 9287522
email uffici: lcic807004@istruzione.it
posta certificata: istitutocomprensivocassago@pec.it
sito internet : www.istitutocomprensivocassago.gov.it

Prot. n. _110_ / C9 **Cassago B. 15.01.2016**

1. ATTO / LINEE DI INDIRIZZO

Atto di indirizzo prodotto dal dirigente scolastico per l'elaborazione del *Piano triennale dell'Offerta formativa*, ai sensi dell'Art. 1, Comma 14, Legge 107 / 2015, per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e di amministrazione.

1. Le Coordinate di riferimento imprescindibili nell'elaborazione del *Piano triennaledell'Offerta Formativa* sul versante più strettamente *istruttivo* dovranno esser rappresentate da:

- *RAV /Rapporto di autovalutazione*
- *Risultati delle Prove nazionali Invalsi*
- *Esiti degli Esami di compimento* del 1° Ciclo d'Istruzione
- *Esiti finali* degli Studenti *al termine del 1° anno di Scuola sec. di II grado*;

2. Sul piano più largamente *educativo*, sono ritenuti irrinunciabili gli stimoli, le collaborazioni ed i contributi apportati dagli Enti locali coi rispettivi Assessorati e dalle Associazioni operanti a vario titolo – culturale, sociale, … - sul Territorio di riferimento;

3. Il Piano dovrà assolvere al richiesto dai Commi seguenti, da ricondurre all'Art. 1 della succitata Legge di Riforma:
- C. 1: innalzamento dei livelli di istruzione e possesso delle competenze, nel rispetto di tempi e stili di apprendimento degli Studenti, per contrastare disuguaglianze, ritardi, dispersione ed abbandoni, realizzando una Scuola aperta, laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione, luogo di educazione alla cittadinanza, perseguendo il successo formativo di tutti;
- C. 2: organizzazione flessibile e diversificata, integrante ed integrata, efficiente ed efficace, contrassegnata dal miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- C. 3: potenziamento del tempo scolastico, anche mediante una diversa strutturazione del Gruppo Classe;
- C. 4: disponibilità rappresentata dall'Organico aggiuntivo;
- C. 5: sua piegatura alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, con interventi di insegnamento, potenziamento, recupero, sostegno, progettazione e coordinamento;
- C. 6: determinazione numerica dei posti di organico dell'autonomia necessari;
- C. 7: individuazione dei campi di priorità di intervento;
- C. 10: possibilità di interventi mirati alla promozione di comportamenti e stili di vita salutari, unitamente alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche con la collaborazione del 118;
- C. 12: redazione ed approvazione – come detto, entro il 15.01.2016 - del *Piano triennale dell'Offerta formativa*, con un *Piano di formazione* rivolto al Personale;
- C. 14: Il *Piano triennale dell'Offerta formativa* – passibile di revisione annuale – ha da *esser documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scol. ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Nella redazione del Piano, si dovrà tener in debito conto:

1. degli Utenti, innanzitutto, in ragione della loro età e dei loro bisogni;
2. di particolari utenti e dei loro particolari bisogni;
3. dei dispositivi di Legge;
4. della funzione dell'Istituzione scolastica;
5. delle obbligate Indicazioni nazionali vigenti per gli aspetti formativi, educativi e didattici;
6. delle dovute aspirazioni sociali;
7. delle legittime aspirazioni delle Famiglie;
8. delle infrastrutture e dei mezzi disponibili;
9. delle infrastrutture e dei mezzi utili o necessari;
10. del numero dei Docenti in Organico consolidato per i segmenti scoll. presenti in Istituto;
11. del numero dei Docenti di Sc. primaria in Organico aggiuntivo,
12. del numero dei Docenti di Sc. sec. I gr in Organico aggiuntivo;
13. della necessità di ripartizione di detto Personale in ragione di proporzione sulla base
    - del numero della popolazione scolastica di Plesso
    - del numero dei soggetti in stato di bisogno
    - della presenza o meno di insegnante di sostegno operante
    - del numero delle ore di compresenza eventualmente già disponibili
    - delle richieste di utilizzo del Personale in Organico aggiuntivi avanzate con puntualità, esaustività, precisa articolazione e adeguata motivazione;
14. della necessità di apertura di un triplo scenario:
    - uno di *normalità* – ove trovano spazio attività orarie, giornaliere e settimanali prefigurate e svolte dal Personale ordinario, senza il concorso del Personale aggiuntivo;
    - uno di *normalità potenziata* svolto con il concorso del Personale in Organico di autonomia – che dovrà prevedere attività *altre* quali:

        - *Progetti di Classi aperte*
        - *Gruppi di lavoro centrati su compito*

- *Gruppi di apprendimento cooperativo*
- *Gruppi di recupero*
- *Gruppi di potenziamento*
- ...

- uno di *urgenza* – allorché detto Personale sarà chiamato a supplire il Personale assente;

15. I tre scenari dovranno restare tutti possibili / praticabili: essi verranno attivati in ragione delle condizioni che si presenteranno e che si imporranno;
16. I progetti e le attività, che si avvieranno, dovranno prevedere il concorso nella loro determinazione – per ambiti, contenuti, forme, tempi e modi, verifica - del Personale ordinario e di quello aggiuntivo, anche sulla base delle competenze possedute da questo ultimo;
17. I progetti e le attività potranno prevedere:
    - un *breve termine* , di limitato respiro temporale
    - un *medio termine,* dato da bimestre / trimestre / quadrimestre
    - un *più lungo termine* rappresentato dall'anno scolastico
    - un *lunghissimo termine* rappresentato dal triennio di vigenza del PTOF;
18. I progetti e le attività – a breve, a medio e a lungo termine – dovranno contemplare livelli di partenza e livelli di arrivo, sempre quantificabili o qualificabili, traducibili, cioè, in misurazioni o descrizioni, quali forme di valutazione / verifica dell'intrapreso;
19. Si avrà cura di prestare la dovuta attenzione all'*Orientamento*,

- sia esso *interno* ai segmenti di Scuola presenti presso l'Istituto
- sia esso *esterno,* con riferimento agli ordini di Scuola superiori / 2° Ciclo di istruzione;

20. Si avrà ancora cura di evidenziare l'importanza della *Formazione professionale del Personale*, - anche elencando ambiti e contenuti - aspetto che si ritiene trascurato in questi ultimi anni;
21. Il Piano dovrà esser prefigurato col concorso della *Commissione POF / Valutazione* e della Commissione *Continuità*, ciascuna per la rispettiva sfera di competenza;
22. Se la *Commissione POF valutazione* sarà investita primariamente dell'elaborazione del *POF triennale*, la *Commissione Continuità* sarà invitata a considerare i *Curricoli* di Scuola, nella ricerca di aggiustamento, allineamento, raccordo, armonizzazione;
23. Si fa osservare che dette Commissioni contemplano per i loro Componenti la rappresentanza di tutti i segmenti scoll. afferenti all'Istituto e son presiedute da Docenti investiti di *Funzione strumentale*;
24. Le Commissioni suddette avranno la cortesia di tener aggiornati tutti i soggetti coinvolti / cointeressati sullo sviluppo dell'articolazione del *Piano*;
25. Dette Commissioni solleciteranno il parere ed il contributo di tutti;
26. Detto Piano triennale dovrà esser approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto entro il **15.01.2016.**

2. POF e PTOF: tra realtà e idealità

Tradizionalmente, presso l'Istituto, si considerano, nell'elaborazione del POF / Piano dell'offerta formativa:

- una *Parte fissa / impianto* irrinunciabile del POF, che delinea e rappresenta la Scuola nella sua intenzionalità, nella sua struttura, nella sua articolazione, nella sua organizzazione;
- una *Parte variabile*, che si affianca a quella e su essa si innesta, costituita dai Progetti, dalle Attività e dalle Iniziative che si attueranno annualmente, il cui inventario, suddiviso Istituto e per segmento di Scuola / Plesso, è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto entro il mese di Giugno.

Taluni Progetti ed Attività – si precisa - risultano consolidati e ripetuti negli anni; essi sono curricolari o extracurricolari; gratuiti o a pagamento. Essi incontrano il favore degli Studenti destinatari, più che buoni esiti e l'appoggio delle Famiglie; in tal senso son reiterati.

Altri Progetti ed attività sono curricolari e non, spesso nuovi, sempre gratuiti.

Il POF triennale richiesto non può prescindere dal POF consolidato: certamente si esige un adeguamento in ragione di valutazione e di miglioramento, un adattamento ai tempi, ai cambiamenti e dalle riforme in atto, ma non può esser dato un radicale stravolgimento di quello, pena il non riconoscimento della identità dell'Istituto.

Di fatto, la Legge di Riforma scol. 107 / 2015, impone la redazione di *POF triennale* sulla base di quanto verificato alla luce del *RAV* e del conseguente / coerente *Piano di miglioramento.*

La valutazione della Scuola, infatti, nell'anno 2015, è stata affidata al RAV, *Rapporto di autovalutazione*, stilato dal dirigente, corretto dai Docenti , condiviso dai Collegi e trasmesso al Ministero nel Luglio 2015. E' visibile su *Scuola in Chiaro* .

L'Istituto considera di particolare rilievo la parte conclusiva del RAV, che impegna l'Istituto da qui in poi in relazione a:

- *Elaborazione del Pof triennale*
- *Stesura del Piano di miglioramento*
- *Utilizzo dell'Organico funzionale*.

3. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – PTOF – DI ISTITUTO PER GLI ANNI SCOLL. 16/17 – 17/18 - 18/19

3.1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L''Istituto Comprensivo di Cassago Brianza, costituitosi nell'anno scolastico 2000/2001 con la verticalizzazione dei tre tipi di Scuola presenti dei Comuni di Cassago e di Cremella, comprende:

N	Oggetto	Indirizzo	N. telef.	Indirizzo posta elettronica
1	**Istituto Comprensivo di Cassago B.**	Via S.L. Guanella, n. 3 – Cassago B.	039 955358	lcic807004@istruzione.it
2	**Uffici di Segreteria / Istituto**	Via S.L. Guanella, n. 3 – Cassago B.	039 955358	lcic807004@istruzione.it
3	**Sc. Infanzia *Visconti di Modrone***	Via Visconti, n. 34 – Cassago B.	039 955681	smcassago@tiscali.it
4	**Sc. Primaria *S. Pini***	Trento e Trieste, n. 1 – Cassago B.	039 956078	primariacassago@alice.it
5	**Sc. Primaria *F. Confalonieri***	Via Cadorna, n. 27 - Cremella	039 955942	primaria.cremella@gmail.com
6	**Sc. Sec. I gr. *E. Fermi***	Via S.L. Guanella, n. 3 – Cassago B.	039 955358	lcic807004@istruzione.it

In riferimento, alla popolazione scol., si hanno i seguenti dati:

N	Segmento di Scuola	Da Cassago	Da Cremella	Da altri Comuni	Totali Istituto	Annotazioni
1	**Scuola dell'Infanzia Visconti - Cassago**	105	10	25	**140**	Un rilevante n. di Studenti proviene da fuori il territorio di riferimento dell'Istit.
2	**Scuola Primaria Confalonieri - Cremella**	001	51	30	**082**	
3	**Scuola Primaria Pini - Cassago**	187	12	25	**224**	
4	**Scuola Sec. I gr. Fermi - Cassago**	115	36	87	**238**	
5	**Istituto**	**408 = 60%**	**109 = 16%**	**167 = 24%**	**684 = 100%**	

L'Organico d'Istituto – per l'anno 17 / 18 - è costituito da :

Unità di Personale	N.	Compiti
Dirigente scolastico	**01**	Rappresentante ufficiale; concorre alla realizzazione dell'autonomia scolastica; esercita le funzioni di ordine amministrativo; assicura la gestione unitaria dell'Istituto scolastico; finalizza i propri interventi alla qualità dei percorsi formativi; assicura l'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali;
Direttore dei SGA	**01**	Presiede al funzionamento dei servizi organizzativi, amministrativi, contabili e di economato
Assistenti Amm.vi	**03**	Assistenti eseguono/redigono gli atti amministrativo/contabili in collaborazione con il DSGA
Collaboratori scolastici	**12**	Svolgono attività di sorveglianza, pulizia, manutenzione degli edifici scolastici.
Docenti di Sc. Infanzia	**12** **04** **01**	Comuni Sostegno Specialista RC
Docenti di Sc. Primaria	**20** **01** **05** **01** **01**	Comuni Specialista Lingua Inglese Sostegno Specialisti RC Potenziamento
Docenti di Sc. sec. I gr.	**18** **1,5** **01** **01**	Disciplinaristi Sostegno Specialista RC Potenziamento

3. 2. AMBIENTE e TERRITORIO

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo operano in un territorio collinare contrassegnato da piccole e medie aziende artigianali, industriali e commerciali, a forte densità abitativa. Si evidenziano:

- discreto benessere economico;
- buona scolarizzazione delle Famiglie;
- diffuso interesse familiare al successo scolastico dei figli;
- intensa migrazione da paesi extracomunitari con sufficiente integrazione;
- occasionali situazioni di disagio socio-culturale e familiare, cui si cerca di ovviare con l'ausilio dei Servizi Sociali;
- limitata dispersione scolastica.

Sono attive sul territorio differenti Associazioni di tipo sociale e culturale, con le quali s'è stabilita disponibilità alla reciproca collaborazione.

3.3. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA- POF

Il **Piano dell'offerta formativa – POF –** introdotto dall'art. 3 del Regolamento sull'autonomia, DPR 8 marzo 1999, n.275, costituisce il documento fondamentale di ogni Istituzione scolastica autonoma. Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto. Esso esplicita la proposta di istruzione e formazione dell'Istituto, la sua organizzazione e le modalità d'attuazione. Esso è periodicamente rivisto e integrato a seguito di adeguamenti normativi, delibere degli organi competenti, rilevazioni condotte con utenti o operatori ed interventi di miglioramento.
Il POF rappresenta la cornice obbligata entro la quale si iscrive il PtOF.

La *valutazione* del Piano e dei connessi esiti formativi, finalizzata al miglioramento continuo del servizio, viene realizzata ricorrendo a strumenti diversi:

- autoanalisi dei diversi gruppi docenti impegnati nelle attività
- analisi della congruenza fra obiettivi di progetto e risultati raggiunti, da svolgersi in sede di Collegio dei docenti
- questionari rivolti a alunni, personale e famiglie per verificare l'efficacia dell'organizzazione didattica e della gestione dell'Istituto
- per l'anno 2015, elaborazione e redazione del RAV – *Rapporto di Valutazione*.

La stesura del *POF triennale* ha come punto di partenza il RAV e segnatamente la sua parte conclusiva, che individua – sulla base della valutazione effettuata – *priorità di interventi* ed *obiettivi di processo*; essa dovrà orientare l'impegno dell'Istituto per il prossimo triennio.

3.3.1 Principi generali dell'Offerta dell'Istituto: L'Istituto Comprensivo nell'erogazione del servizio si atterrà ai seguenti principi:

- Nella progettazione del Piano si considereranno i bisogni formativi espressi dalle famiglie e dagli alunni, dal territorio e dalla società
- Nella sua elaborazione curricolare si assegnerà rilevanza al conseguimento dei livelli standard delle conoscenze nei diversi ambiti
- Nella presentazione dell'Offerta formativa aggiuntiva si terrà conto dell'integrazione della scuola con la realtà locale
- L'attività scolastica tenderà a rendere l'alunno partecipe e responsabile nel processo di apprendimento
- L'attività didattica sarà svolta con tempi, modalità, metodi e strumenti calibrati, al fine di perseguire il successo formativo di ciascuno
- Ogni alunno sarà impegnato in attività che lo integrino nel gruppo e ne valorizzino le capacità
- E' ritenuto elemento di rilievo il fatto che ciascuno possa divenire risorsa per l'altro
- Lo scambio di informazioni sulla persona di ciascun alunno - nel rispetto della privatezza e con ogni riservatezza – costituisce un aspetto irrinunciabile per la costruzione di percorsi personalizzati e/o individualizzati di formazione; esso avverrà attraverso contatti con gli insegnanti ed i genitori ed attraverso prove iniziali e in itinere
- L'impegno educativo che si assumerà nei confronti degli alunni sarà volto a promuovere uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona in tutti i suoi particolari momenti di vita
- Lo Studente dovrà essere posto in condizione di affrontare in maniera positiva e proficua le esperienze scolastiche e di vita successive, avendo appreso ad adattarsi in modo critico ai rapidi cambiamenti culturali, sociali, tecnologici
- Si educherà al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà e alla cooperazione.

Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori scolastici fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dello Studente a ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alle esigenze dei tempi, della cultura e della società.
Nello stesso tempo, il servizio offerto esige che lo Studente avverta la formazione come un dovere, nell'interesse suo e dell'intera società.
Le attività educative e d'insegnamento svolte all'interno dell'Istituto comprensivo sono finalizzate a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per raggiungere i risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola, con le attese ambientali e sociali.
L'offerta educativa e formativa non trascurerà le esigenze e la particolarità del singolo alunno, rispettandone i ritmi e i modi di apprendere. Ciò significa pure che nella Scuola si opererà per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e corrispondente alle necessità ed alle difficoltà di ciascuno.

Per conseguire gli obiettivi sopracitati, la pratica educativa si improntera ai seguenti criteri:

- rispetto dell'unità psico-fisica degli allievi, nell'intento di conseguire uno sviluppo equilibrato e complessivo della persona, con particolare riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali
- rilevanza dell'esperienza della vita di gruppo nella comunità scolastica, ritenuta fondamentale per la crescita; sono strumenti indispensabili in questo contesto il dialogo, la discussione, il confronto, la convivenza civile, la tolleranza, la solidarietà e la cooperazione
- educazione alla responsabilità, che si esprime con la realizzazione degli impegni assunti, il rispetto delle regole e delle leggi, che caratterizzano ogni comportamento umano adeguatamente civile ed autenticamente libero
- educazione al rispetto dell'ambiente, a cominciare da quello scolastico per allargarsi a comprendere il mondo più vasto.

3.3.2 Finalità e obiettivi

L'Istituto si propone di perseguire e realizzare con il suo Piano formativo le seguenti finalità, che si ribadiscono come irrinunciabili:

- Realizzare la crescita umana, culturale, civile e personale degli alunni
- Fornire loro le competenze necessarie per l'ingresso in ordini di scuola superiori
- Rafforzare il loro senso di appartenenza e di radicamento nel territorio e nella società
- Stabilire attiva e proficua collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni operanti sul territorio
- Favorire opportunità e creare occasioni per il perseguimento di una formazione continua;
- Promuovere, grazie anche allo studio delle Lingue comunitarie, una consapevole partecipazione alla cultura europea.

Nell'erogazione del servizio, tutti coloro che operano nella comunità scolastica dovranno tener ben fermi i seguenti ***diritti / doveri***:

SCUOLA	- Fornire un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze dei tempi, della cultura e della società - Garantire a tutti le opportunità formative necessarie, tenendo conto delle esigenze e delle particolarità di ciascuno - Operare per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali - Adattare e personalizzare i percorsi scolastici affinché ciascun alunno possa realizzare al meglio le sue potenzialità - Collaborare con le famiglie per raggiungere obiettivi comuni, lavorando per il benessere dello studente
STUDENTI	- Instaurare rapporti positivi e rispettosi con docenti, compagni e tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica - Impegnarsi costantemente, nell'interesse personale e dell'intera società - Raggiungere i migliori risultati, nel rispetto di ritmi e modi di apprendere
FAMIGLIE	- Diventare corresponsabili educativi, collaborando con i docenti per raggiungere obiettivi comuni - Far rispettare la frequenza scolastica - Verificare regolarmente le varie comunicazioni della scuola - Rispettare tempi e modi dell'organizzazione scolastica - Educare i figli a vivere la scuola come "valore"

3.3.3 Fattori di qualità del servizio: Sono ritenuti imprescindibili indici di qualità nell'erogazione del servizio i seguenti aspetti:

- La condivisione degli obiettivi da parte di tutti i Docenti e gli Operatori Scolastici
- Il lavoro collegiale degli Insegnanti
- Il raccordo interdisciplinare come strumento che garantisca l'unitarietà dell'insegnamento
- Il rapporto costante fra Insegnanti e Famiglia
- La buona relazione tra Docenti e Studenti, sulla base di fiducia e rispetto reciproci
- Il diritto/ dovere dei Docenti all'aggiornamento quale opportunità per conseguire un'ulteriore crescita sul piano personale e professionale
- L'attuazione di efficaci modalità di insegnamento, realizzando opportune attività didattiche nei campi di esperienze e nelle aree disciplinari al fine di valorizzare le capacità di ciascun Alunno.

3.3.4 La Programmazione*:* La Programmazione dell'attività didattica prevede l'elaborazione di un curricolo che, in un'ottica di formazione globale, dichiari con precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo; essa deve tenere conto dei destinatari e mirare al raggiungimento delle competenze chiave europee. Essa presuppone:

- l'analisi della situazione iniziale
- la definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo
- la selezione dei contenuti, tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli Alunni
- il vaglio delle metodologie e delle strategie
- le modalità di verifica dei risultati.

Pertanto, in sintonia con le *Indicazioni per il Curricolo* per la Sc. dell'infanzia e per il 1°Ciclo d'Istruzione, l'attività educativa:

- Pone al centro della sua azione l'Alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali
- Fornisce le chiavi per "imparare ad imparare"
- Mira alla formazione del Cittadino, insegnando le regole del vivere e del convivere
- Conduce la persona a fare scelte autonome e responsabili
- Fornisce supporti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta
- Sostiene attivamente l'interazione e l'integrazione dei Bambini e dei Preadolescenti con diverse radici culturali
- Persegue il successo scolastico di tutti gli Studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza che ostacola il processo di responsabilizzazione, maturazione e formazione.

3.3.5 La continuità educativa*:* La continuità del processo educativo è la condizione essenziale per assicurare agli Alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione e dell'educazione. All'interno dell'Istituto, a tal proposito, opera la *Commissione continuità* che organizza:

- giornate di accoglienza
- incontri del dirigente e dei Docenti con i Genitori dei Bambini / Ragazzi iscritti ai primi anni
- interventi di raccordo tra gli i segmenti di scuola, comprendendo anche attività di orientamento verso la Sc. Sec. di II grado
- incontri degli Insegnanti per lo scambio delle informazioni sugli Alunni
- produzione di materiale funzionale alla conoscenza dell'Alunno
- intervento di Docenti di segmento scolastico successivo presso segmento scolastico precedente.

3.3.6 L'inclusione: La Scuola promuove l'inclusione degli Alunni diversamente abili, stranieri ed in difficoltà e prevede la predisposizione di interventi mirati a superare stati di esclusione / emarginazione. Il processo di inclusione scolastica passa anche attraverso:

- l'operato del GLH (*Gruppo Lavoro Handicap*) di Istituto
- gli interventi mirati finanziati dal Ministero e dai Comuni
- la Scuola domiciliare.

In particolare è prevista la stesura di :

- *Piano Educativo Individualizzato* – PEI - per gli Alunni in stato di DA certificato (Legge 104), in collaborazione con Famiglia ed Enti certificatori sulla base del *Profilo dinamico* e della *Diagnosi funzionale*
- *Piano Didattico / Educativo Personalizzato* - PDP/ PEP - (Legge 170/2010) per gli Alunni con certificazione DSA e/o ADHD; in base ad esso sono previsti strumenti compensativi e misure dispensative, in ragione dei casi
- *Piano Didattico personalizzato* - PDP - (Dir. Min. 27.12.2013) per gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* (BES) individuati dal Consiglio di Classe / Gruppo Docenti.

3.3.6.1 Inclusione degli Alunni Diversamente Abili

All'inizio dell'anno scolastico, viene steso il Piano Educativo Individualizzato - P.E.I. - in collaborazione con Famiglia ed Enti certificatori sulla base del Profilo dinamico e della Diagnosi funzionale, che individua:

- gli obiettivi, all'interno della programmazione, che l'alunno può raggiungere, con le rispettive declinazioni adattate al suo livello di apprendimento;
- le strategie necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi;
- le modalità di verifica.

Nei confronti dell'alunno DA, gli interventi didattici ed educativi mirano a promuovere:

- autonomia personale;
- abilità espressive, comunicative e relazionali;
- acquisizione di competenze scolastiche;
- possesso in strumenti culturali e sociali favorenti l'integrazione dello studente DA nella società.

3.3.6.2 Inclusione degli Alunni stranieri

Si individuano come priorità operative:

- la creazione di un clima di accoglienza, apertura e dialogo;
- l'apprendimento linguistico quale prioritario mezzo di comunicazione;
- l'affiancamento del Minore straniero a figure di *facilitatori* e *volontari* agevolanti l'inclusione nel nuovo contesto;
- la valorizzazione della diversità culturale quale opportunità di educazione reciproca;
- la redazione del PdP per Alunni stranieri neoarrivati e/o di recente arrivo.

3.3.6.3 Inclusione degli Alunni in difficoltà

Gli interventi per il recupero degli alunni in difficoltà devono prevedere

- utilizzo del Personale in organico potenziato
- utilizzo di docenti su Progetti finalizzati, elaborati dai Consigli di Classe e / o dal Gruppo docente
- consulenza specialistica richiesta agli Operatori socio-sanitari.

Al fine di meglio perseguire gli intenti, è attivo il **Progetto *Coordinamento Psicopedagogico***, che si avvale di una figura dotata di competenza professionale, con funzione di coordinamento di:

- interventi di sostegno ai Minori in stato di DA, disagiati o in difficoltà, in accordo con la Famiglia
- interventi di supporto al Personale docente
- interventi rivolti ai Genitori in difficoltà coi propri Figli
- interventi formativi indirizzati ai Genitori ed ai Docenti.

3.3.7 Rapporti Scuola / Famiglie sullo sfondo della *Corresponsabilità educativa*

La Scuola riconosce primaria importanza al ruolo della Famiglia nell'azione educativa, nella prospettiva di un integrale ed equilibrato sviluppo della persona. La Famiglia partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, sottoscrivendo il *Patto di corresponsabilità educativa*. È proprio dell'Istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti disciplinari / educativi realizzati dagli Alunni
- individuare le iniziative per il sostegno e il recupero degli alunni in situazioni di difficoltà, svantaggio, disagio.

Al fine di conseguire unità d'intenti, vengono facilitati i rapporti con le Famiglie attraverso:

- l'esplicitazione dei criteri di valutazione comportamentali e disciplinari
- incontri individuali periodici
- assemblee / incontri collettivi
- comunicazioni su diario / quaderno / circolari cartacee / sito / registro elettronico
- incontri di approfondimento ed aggiornamento su tematiche educative.

I Genitori sono invitati a prendere costantemente atto del lavoro scolastico svolto, con la visione e l'esame del diario, dei quaderni e di tutte le note informative inviate a casa attraverso gli strumenti adottati dalla scuola, apponendo la propria firma per presa visione. Ciò allo scopo di favorire rapporti improntati alla trasparenza e all'obiettività, in un clima di serenità e di fiducia reciproca.

3.3.8 Il curricolo

Il Curricolo mira a sviluppare tutte le potenzialità dell'Alunno perché acquisisca *competenze* nel *sapere*, nel *fare* e nel *sapere fare* e possa affrontare positivamente le esperienze scolastiche e di vita successive. In tutti i segmenti scolastici si opererà in modo da condurre l'alunno, al termine del primo ciclo, al raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

3.3.9 La funzione docente: I Docenti svolgono attività / funzioni nell'ambito degli impegni annuali previsti dal Contratto di Lavoro e spettano loro:

- l'attuazione ed il coordinamento delle attività educative e didattiche;
- la cura delle relazioni con le Famiglie;
- la documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo.

Per meglio perseguire e realizzare i fini istituzionali, il Collegio dei Docenti prevede le seguenti modalità di articolazione dei propri compiti:

- **Funzioni strumentali al POF**, incarichi individuali, in n. di 5, relative alle seguenti aree: 1. *POF e verifica*; 2. *Progetti;* 3. *Continuità*; 4. *Intercultura*; 5. *Nuove tecnologie*;
- **Commissioni di lavoro**: numericamente più consistenti prevedendo la presenza dei Docenti di tutti i segmenti scoll.; risultano centrate sui compiti rappresentati da: 1. *POF*; 2 *Continuità*; 3. *Stranieri*; 4. *Storia locale*; 5. *Mensa*;
- **Referenti** per settori specifici quali *DSA, BES, DA*;
- **Responsabili** di *Laboratori, Aule speciali* e *Biblioteca scolastica.*

3.3.10 Attuazione del PTOF

All'**attuazione** del Piano Triennale dell'Offerta formativa concorrono:

- **Consiglio di Istituto –** organo politico e di indirizzo
- **Collegio dei Docenti –** organo di indirizzo e didattico
- **Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe** – organi elettivi annuali, rappresentativi, consultivi e di proposta.

3.4. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

3.4.1 *La Scuola dell'Infanzia*

La **Sc. dell'Infanzia,** liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge ai Bimbi dai 3 ai 6 anni di età in risposta al loro diritto all'educazione ed alla formazione integrale ed intende condurli a sviluppare:

- **identità personale,** che permetta loro di imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche ed irripetibili e, nel contempo, sviluppare sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in ambiente sociale allargato;
- **autonomia,** nell'interpretare e governare il proprio corpo, nella partecipazione alle attività, nell'espressione di sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili;
- **competenza,** intesa come riflessione sulle proprie esperienze realizzate attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto e tradotta in produzioni personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- **senso della cittadinanza,** inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso mezzi quali le regole condivise, le relazioni, il dialogo, pervenendo al primo riconoscimento di diritti e di doveri.

Opera su 5 giorni settimanali; l'orario della Scuola. prevede l'ingresso mattutino dalle ore 8.30 e il termine delle lezioni alle ore 16.30.È previsto il servizio di *Pre-scuola* - 07.45/ 08.20 - e *Post-scuola* -16.30 alle 17.45 - regolamentato da *Delibera* del Consiglio di Istituto 12/10/2012.

La Scuola presenta 6 aule che ospitano 6 sezioni, un salone per attività ricreativa comune ed attività psicomotorie, infermeria, zona antistante a giardino e retrostante a verde attrezzato, cucina con dispensa, refettorio. Dispone di strumenti multimediali idonei per le attività didattiche, giochi e materiale didattico strutturato e non.

3.4.2 *La Scuola Primaria*

Rappresentata dalle Scuole *F. Confalonieri* di Cremella e *S. Pini* di Cassago B., si rivolge ai Bambini da 6 a11 anni di età ed intende:

- Sostenere il pieno sviluppo della persona
- Curare l'accesso per gli Alunni con disabilità e prevenire la dispersione scolastica
- Consentire l'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie per lo sviluppo delle competenze
- Accompagnare gli Alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e responsabile.

Opera su 5 giorni settimanali con 3 rientri pomeridiani, lunedì, mercoledì e venerdì; l'orario va dalle ore 08,30 alle 12,35 e dalle 14,05 alle 16,05 ed offre il servizio di Refezione scolastica nei giorni di rientro.

3.4.2.1 La ***Sc. Primaria di Cremella*** è dotata di: cinque aule comuni; un'aula- mensa; piccola palestra; piccolo cortile all'esterno dell'edificio scolastico. e, nelle immediate vicinanze, un campo regolamentare per attività sportive. Dispone delle seguenti attrezzature: LIM, PC con connessione internet, piccola biblioteca.

3.4.2.2 La ***Sc. Primaria di Cassago Brianza*** è dotata di: dieci aule comuni, un'aula con pareti prefabbricate nell'atrio d'ingresso ed adibita ad aula di Religione, due aule destinate ad attività di gruppo, di cui una con collegamento Internet, palestra comunale regolamentare, mensa scolastica. Dispone della seguente attrezzatura: LIM in tutte le classi, fotocopiatrice, televisore, videoregistratore e Kit satellitare, proiettore, materiale didattico strutturato, piccola biblioteca, computer con collegamento e senza collegamento ad internet

3.4.3 *La Scuola Secondaria di Primo Grado*

La **Sc. sec. I gr.** - rappresentata dalla Sc. *E. Fermi* di Cassago B. - si rivolge ai Ragazzi da 11 a14 anni di età ed esprime le seguenti finalità:

- Funzionare da raccordo tra Sc. primarie e Sc. sec. II gr., orientando in modo adeguato gli Studenti
- Formare adeguatamente gli Studenti sul piano personale, relazionale, disciplinare
- Impegnare e sviluppare abilità, capacità, responsabilità, conoscenze e competenze.

È organizzata secondo un modello di tempo normale: prevede una settimana scolastica su sei giorni, con cinque ore giornaliere, per un totale di trenta ore settimanali. Nell'anno scolastico 2017/18 presenta dieci classi, organizzati su quattro corsi (3 completi ed 1 incompleto).
Sono previsti rientri pomeridiani per insegnamenti del tutto liberi e facoltativi ed attività finalizzate a particolari iniziative, gratuiti o con contributo contenuto.
È dotata dei seguenti spazi: dieci aule comuni; aula di Educazione Musicale; aula di Educazione Artistica; aula per lezioni individualizzate / gruppo ; Laboratorio di informatica; Laboratorio scientifico; aula Inss; Biblioteca; ampio locale adibito a Palestra.
Dispone delle seguenti attrezzature: LIM, in ogni classe e una nell'Aula di Musica, tutte connesse ad internet; PC portatili e tablet; fotocopiatrice; videoproiettore; fotocamere e videocamera digitali; nel laboratorio di informatica: 12 PC multimediali, server, scanner e stampante, con collegamento in rete locale e Internet; Strumenti / apparecchiature per esperimenti scientifici; Biblioteca didattica; Biblioteca per Studenti provvista di circa 2000 volumi, al cui funzionamento danno un contributo determinante i Sigg.ri Genitori.

3.5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La Valutazione ha lo scopo di guidare il Docente e l'Alunno durante il percorso di apprendimento, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici raggiunti. Nella Sc. Primaria e Sec. di I gr., si traduce in un voto espresso in decimi. I docenti, nel corso dell'attività didattica, secondo criteri condivisi di oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano:

- la situazione di partenza degli Alunni generalmente con prove d'ingresso;
- l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche;
- i risultati conseguiti con prove finali.

La valutazione è espressa da un documento di valutazione quadrimestrale – *Pagella* - rilasciato al termine del 1° e del 2° quadrimestre; si tratta di documento ministeriale, validante l'anno scolastico e attestante la promozione o meno all'anno successivo per tutti gli Alunni di tutti i segmenti scolastici, esclusa la Scuola dell'Infanzia.

A partire dall'A.S. 2017/2018, il DL 62/2017 ha introdotto una modifica alla valutazione del comportamento, che non deve più essere espressa in decimi ma con un giudizio sintetico. Il Collegio dei docenti ha quindi deliberato l'adozione di una griglia per la determinazione del giudizio di comportamento. Tale documento è allegato al PTOF.

3.6 REGOLAMENTI: Completano il PTOF, i seguenti Documenti allegati:

- **Regolamento d'Istituto**
- **Regolamento degli Studenti**

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene che il miglioramento debba:

- Stimolare e recuperare coloro che incontrano più difficoltà in ambito scolastico per una varietà di cause di natura cognitiva, evolutiva, sociale, attraverso percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, di esercizio delle abilità, di recupero delle conoscenze, di sviluppo di competenze;
- Potenziare la motivazione e gli apprendimenti negli alunni che già esprimono risultati soddisfacenti.

L'uno e l'altro miglioramento fanno riferimento a:

a. Curricoli adeguati e rispettosi delle Indicazioni nazionali e delle disposizioni normative in materia di DA, DSA e BES
b. Individuazione dei bisogni, nell'uno e nell'altro senso sopracitati
c. Attività e Progetti espliciti nei fini, calibrati sui destinatari, graduati nei processi, centrati su esiti / risultati / conseguimento di risultati soddisfacenti.

In tal senso e coerentemente al punto 5 del RAV, sulla base della valutazione effettuata, l'Istituto ha individuato delle priorità di intervento e dei traguardi da conseguire.

	Esiti degli Studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
a	Risultati scolastici	Migliorare i risultati nella Sc. Primaria Migliorare i risultati nella Sc. Secondaria Potenziamento nella Sc. Secondaria di I grado	Consentire a chi è in maggiore difficoltà di migliorare il suo rendimento attraverso la personalizzazione Avviare attività di valorizzazione di abilità personali
b	Risultati nelle Prove nazionali	Migliorare i risultati in Italiano. 2^ Primaria Uniformare i risultati in Matem. per Sec. I gr. Trovare i legami tra la Scuola comune e la Scuola dell'Invalsi	Migliorare le competenze in Italiano per la 2^ Primaria Uniformare le competenze in Matematica nella Sec. I gr. Prevedere, nella didattica curricolare, l'utilizzo della metodologia e delle modalità di verifica proprie dalle prove Invalsi
c	Competenze chiave di cittadinanza	Esprimere pro-socialità Vivere nella comunità scolastica Conoscere le regole della vita democratica	Assumere atteggiamenti rispettosi di sé, altri, cose e ambiente. Partecipare attivamente alla vita scolastica con proposte costruttive Dare concretezza al Consiglio comunale dei ragazzi
d	Risultati a distanza	Favorire atteggiamenti di consapevolezza / responsabilità ed aumentare l'autostima Registrare i risultati al termine del 1° anno di Sc. sec. II gr.	Operare responsabilmente per la realizzazione personale Conseguire il successo scolastico nel prosieguo degli Studi Prefigurare e perseguire un credibile progetto di vita Operare al fine della personale autorealizzazione

Sulla base dei risultati della autovalutazione, si avanza la seguente Motivazione della individuazione delle priorità:

- <u>All'interno del contesto scolastico</u>: Partendo da ciò che la scuola già mette in atto, si utilizzano gli elementi dell'autovalutazione e il riscontro dall'Agenzia esterna – ad es. Invalsi – come punto di partenza per operare miglioramenti. Ciò consente di avere la dimensione di un più o meno adeguato operare e, nel caso, mettere in campo i necessari correttivi.
- <u>Nella dimensione non locale, nello spazio e nel tempo</u>: L'Istituto deve porsi come segmento scolastico il cui ruolo non è concluso, ma continua – e viene verificato – nel percorso successivo dello Studente. Ciò implica la necessità di fornirlo degli strumenti – contenuti e competenze – da implementare nel prosieguo degli studi, nel perseguire il proprio progetto di vita, nel giungere a realizzazione come persona. La Scuola deve costantemente ricercare ed analizzare i risultati scolastici degli ex Studenti al primo anno della Sc. media superiore, avvertito come anno cruciale e di verifica dell'intrapreso. Si ritiene indispensabile la ricerca e l'analisi dei risultati scolastici / esiti degli ex Studenti al termine del primo anno della Sc. media superiore, pratica e fatto avvertiti come cruciali nella verifica – per l'Istituto - dell'intrapreso.

I **Piani di miglioramento** presuppongono dei **processi** con relativi **obiettivi**, indicati sotto, in tabella.

	Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di Processo
a	**Curricolo, progettazione e valutazione**	1. Elaborare un Curricolo di Scuola, tarato, progressivo ed armonico 2. Pensare al Curricolo di Istituto finalizzandolo al proseguimento degli Studi 3. Operare correttivi che rendano adeguati percorsi ed esiti
b	**Ambiente di apprendimento**	1. Sul piano umano, rendere la Scuola veramente accogliente 2. Ritenere primario lo star bene a Scuola 3. Migliorare la dotazione delle Lim ed il loro utilizzo nell'insegnamento/apprendimento
c	**Inclusione e differenziazione**	1. Prevedere interventi calibrati per chi ha più difficoltà 2. Utilizzare al meglio le risorse umane disponibili 3. Dare attuazione al PAI
d	**Continuità e orientamento**	1. In senso verticale interno, promuovere Curricoli di Sc. che siano armonici nel dare un curricolo d'Istituto 2. In senso verticale rivolto all'esterno, promuovere l'acquisizione di competenze utili, spendibili e implementabili in corsi di studio successivi 3. Favorire la conoscenza della persona, dei suoi talenti, delle sue capacità, delle sue abilità, per prospettare a suo favore orizzonti accessibili di apprendimento continuo
e	**Orientamento strategico e organizzativo della Scuola**	1. Offrire l'opportunità di una Scuola aperta oltre l'orario curricolare 2. Promuovere attività curricolari ed extracurricolari interessanti e formative 3. Accompagnare gli Studenti ad una scelta ragionata nella prospettiva della prosecuzione degli studi
f	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**	1. Valorizzare le competenze di ciascuno, mettendole a disposizione di tutti 2. Prefigurare, in presenza di adeguati finanziamenti, percorsi di formazione del Personale 3. Promuovere la passione educativa
g	**Integrazione col Territorio e rapporti con le Famiglie**	1. Ricercare costantemente il contatto e favorire l'intesa sui percorsi educativi 2. Ricercare nuove forme e nuovi modi di partecipazione 3. Riconoscere il ruolo e il compito di ciascuno

Si individuano le Aree di processo **a**, **c** e **f.** – in colore – come prioritarie per l'intervento immediato e a medio termine con i seguenti obiettivi:

- Per l'Area a. ***Curricolo, progettazione e valutazione:***

- Promuovere incontri fra tutti i Docenti dell'Istituto – sia a livello di Commissione che a livello di Collegio comune - per armonizzare i curricoli al fine del conseguimento degli obiettivi ritenuti imprescindibili
- Prevedere e provvedere - nel corso dell'anno scol. o al termine dello stesso - allo svolgimento di prove comuni delle varie discipline tra classi parallele.

- Per l'Area c. ***Inclusione e differenziazione:***

- Promuovere interventi a sostegno degli apprendimenti di Studenti in difficoltà da effettuarsi in tempo curricolare e aggiuntivo
- Individuare precocemente le difficoltà di ciascuno, redigendo, quando previsto, i *Piani Educativi / Didattici Personalizzati*
- Prevedere interventi di *Studio assistito / recupero* di abilità, conoscenze e competenze in tempo mattutino e/o pomeridiano
- Ricercare la collaborazione di Amministrazioni, Enti, Operatori e Volontari
- Richiedere finanziamenti allo scopo e congrui a coprire i bisogni.

- Per l'Area f. ***Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*****:** Organizzare interventi sui seguenti temi:

- Tematiche proposte dai Docenti, che abbiano un'immediata e concreta ricaduta didattica
- Tematiche ritenute problematiche
- Promozione della nuova didattica e dell'utilizzo delle nuove tecnologie.

In tale contesto, diviene di primaria importanza l'**Aggiornamento**.

5. ORGANICO FUNZIONALE

5.1. Ordine di priorità delle *Aree di potenziamento* e correlati *obiettivi*

Su richiesta ministeriale, nella cornice della Riforma scol. in atto, nel quadro del potenziamento dell'Organico e della determinazione delle assegnazioni di personale, la *Commissione POF / Valutazione* riunitasi sotto la presidenza della Funzione strumentale incaricata allo scopo – considerate le proposte provenienti dai segmenti di Scuola, ha avanzato il seguente ***Ordine di priorità*** e relativi *Obiettivi formativi* in riferimento ai *Campi di potenziamento* proposti dalla Legge 107/2015. Il Collegio dei docenti comune ha fatto propria all'unanimità la proposta della Commissione.

Ordine Priorità	Area di potenziamento	Obiettivi formativi (in sintesi)
I	Area 1. Potenziamento umanistico, socio-economico e legalità	l. contrasto alla dispersione scolastica, alla discriminazione, al bullismo; potenziamento dell'inclusione con percorsi individualizzati e personalizzati p. valorizzazione dell'individualizzazione dei percorsi di apprendimento d. sviluppo competenze in ambito civile, democratico, responsabile n. apertura pomeridiana della Sc. e riduzione del n. Alunni / Classe
II	Area 3. Potenziamento scientifico	b. potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche q. individuazione percorsi / sistemi funzionali a premialità e valorizzazione
III	Area 2. Potenziamento linguistico	r. alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 a. Sviluppo competenze linguistiche in Italiano e Lingue comunitarie
IV	Area 6. Potenziamento laboratoriale	h. sviluppo delle competenze digitali e capacità critiche m. potenziamento delle metodologie laboratoriali
V	Area 4. Potenziamento artistico e musicale	f. alfabetizzazione all'arte

		e. sviluppo di comportamenti ispirati a conoscenza e responsabilità c. potenziamento competenze in ambito musicale e nell'arte in generale
VI	Area 5. Potenziamento motorio	g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti legati a vita sana, alimentazione corretta, rispetto

5.2. Dotazione / Assegnazione Organico aggiuntivo – stato delle cose e *desiderata*

Nel triennio 2015-2018 il personale in Organico aggiuntivo è stato così assegnato:

- 1 unità nella classe di concorso A032 Musica per la Scuola Secondaria di Primo Grado
- 2 unità per la Scuola Primaria

Lo stato del Personale assegnato all'Istituto risulta pertanto essere il seguente:

Scuole	Numero Classi	Numero Alunni	Media Classe	Docc. comuni	Alunni DA	Docc. sost.	Docc. RC	Potenz.	
Sc. sec. I gr.	**10**	**238**	**23,8**	**20**	**06**	**2,5**	**1**	**1**	Inesistenza di ore a disposizione
Sc. primaria	**15**	**306**	**20,4**	**21**	**14**	**6,5**	**2**	**2**	Contenute ore di compresenza

La Dotazione organica aggiuntiva assegnata è ritenuta assolutamente insufficiente. Essa andrebbe ridefinita sulle seguenti indicazioni.

Docenti Posti in organico potenziato	Docc. poten. assegnati	Docc. necessari	Person. Docente richiesto in più	Annotazioni
Sc. sec. I gr.	**1**	**2**	**+1**	
Sc. primaria	**2**	**3**	**+1**	
Sostegno	**0**	**1**	**+1**	Ritenuta indispensabile

Personale ATA Posti in organico	Coll. assegnati	Coll. e Ass. necessari	Personale ATA richiesto in più	Annotazioni
Collaboratori scoll. Sc. sec. I gr.	**3**	**4**	**+1**	Ritenuta indispensabile
Collaboratori scoll. Sc. primaria	**4**	**5**	**+1**	Ritenuta indispensabile
Amministrativi	**3**	**4**	**+1**	Ritenuta indispensabile

I Docenti assegnati in Organico potenziato, sulla base della valutazione effettuata, delle considerazioni in merito e del Piano di miglioramento, dovrebbero provenire dalle seguenti Classi di Concorso.

Natura dei Docenti su Posti in organico potenziato	N.	Classe di Concorso	Annotazioni
Per la Sc. sec. I gr.	**2**	**1 da A043 - Lettere** **1 da A059 - Mat. e Sc.**	Ogni altra assegnazione striderebbe e cozzerebbe con quanto messo in conto per l'intervento di miglioramento
Per la Sc. primaria	**3**	**1° Generalista** **2° Generalista** **3° Generalista**	
Per il Sostegno	**1**	**Specializzazione in sostegno**	

A dispetto delle incertezze e delle carenze, si ribadisce la priorità di intervento nelle seguenti aree:

Priorità	Area	Contenuto
I	Area 1. Potenziamento umanistico, socio-economico e legalità	l. contrasto alla dispersione scol., alla discriminazione, al bullismo; potenziamento dell'inclusione con percorsi individualizzati e personalizzati p. valorizzazione dell'individualizzazione dei percorsi di apprendimento d. sviluppo competenze in ambito civile, democratico, responsabile n. apertura pomeridiana della Sc. e riduzione del n. degli Alunni per Classe
II	Area 3. Potenziamento scientifico	b. potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche q. individuazione percorsi / sistemi funzionali a premialità e valorizzazione
III	Area 2. Potenziamento linguistico	r. alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 a. Sviluppo competenze linguistiche in Ital. e Lingue comun.

La dimensione progettuale, sia in tempo curricolare che in tempo pomeridiano, già, per il resto, ampiamente e lungamente praticata presso l'Istituto è fondamentale per la realizzazione di quanto sopra esposto. In particolare, i progetti di Istituto e delle singole scuole sono e dovranno essere:

- di varia natura, diversificati
- fortemente centrati sulla convivenza, sul rispetto reciproco, sulla legalità e democraticità
- mirati al recupero
- aperti al potenziamento.

Detti progetti saranno rivolti alla totalità degli Alunni o a gruppi più o meno numerosi individuati di volta in volta. I Progetti saranno:

- centrati su temi e problemi ritenuti degni di attenzione formativa, annuali e qualificanti le singole scuole
- Volti al superamento delle difficoltà manifestate dagli alunni (è il caso degli interventi di *Recupero / Studio assistito*)
- Finalizzati a potenziare capacità /abilità, intercettare interessi e necessità (è il caso del *Latino* o dell'*Inglese madrelingua*).
-

Essi saranno declinati come

- Progetti di Istituto
- Progetti delle singole Scuole
- Progetto di Gruppo

Resta inteso che taluni Progetti / Attività trovano e dovranno trovare svolgimento in tempo curricolare / mattutino, talaltri in tempo extracurricolare / pomeridiano. In base ai riscontri in merito a esiti, risultati interesse, interesse e partecipazione, essi possono essere ripetuti negli anni.

Si precisa che l'Istituto, nello specifico la Sc. Sec. di Primo Grado, pur praticando un tempo scuola solo mattutino su 6 giorni e 30 ore settimanali e disponendo di un organico che copre solamente il tempo-scuola curricolare, attua – e non con poco sforzo – già da lungo tempo l'apertura pomeridiana della Scuola, proponendo attività di varia natura che incontrano il favore degli utenti e conseguono buoni risultati su svariati piani.

Si ritengono qualificanti per tutte le Scuole dell'Istituto i seguenti Progetti / Attività che convergono sulle **priorità di intervento desunte dal RAV**. Il colore rimanda all'area di miglioramento.

A livello di Istituto si ritengono di rilievo le seguenti attività:

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
I	**Aggiornamento Genitori e Docenti**	Genitori Docenti	Considerare tematiche evolutive, relazionali e scolastiche; Affrontare temi e problemi del mondo della Scuola
I	**Sicurezza Formazione**	Tutti gli Utenti Tutto il Personale	Promuovere la coscienza e la pratica della sicurezza; Attuare interventi rivolti alla sicurezza
I	**Educazione civile / Consiglio comunale**	Tutte le Cll. Tutte le Scuole	Sviluppare consapevolezza civile; Conoscere i propri diritti ed i propri doveri; Sperimentare le regole democratiche; Criticare e proporre
I	**Associazionismo e volontariato**	Tutte le Cll. Tutte le Scuole	Sviluppare consapevolezza pro sociale; Conoscere le Associazioni di Volontariato, gli ambiti di intervento e le finalità perseguite
I	**Educazione ambientale**	Tutte le Cll. Tutte le Scuole	Acquisire consapevolezza in merito alle questioni ambientali; Sviluppare consapevolezza ambientale
I	**Coordinamento psico-pedagogico**	Alunni, Genitori, Insegnanti	Fornire risposte a problemi emergenti ed urgenti; Dare indicazioni a Alunni, Genitori ed Insegnanti
III	**Promozione della Lettura**	Alunni tutti, piccoli e grandi	Promuovere la pratica della lettura Collaborare con le Biblioteche locali
I	**Accoglienza in tutte le Scuole dell'Istit.**	Alunni entranti ed in transito	Promuovere interventi di alfabetizzazione; Attuare interventi di buona socializzazione; Consentire transiti agevoli da segmento scol. ad altro
I	**Prevenzione Bullismo**	Cll 4^ e 5^ Prim. 1, 2 3^ sec. I gr	Buon uso delle tecnologie nella moderna comunicazione di massa; Educazione all'uso responsabile della rete da parte degli Alunni
I	**Aree a forte processo migratorio**	Alunni stranieri presenti	Attuare alfabetizzazione / socializzazione per i neo arrivati; Mediare contenuti di apprendimento e studio
I	**Contrasto della dispersione scol.**	Alunni in difficoltà sul piano scol.	Interventi di recupero per Studenti in difficoltà; Conseguire il successo scol. di costoro
III	**Visite Guidate di Istruzione / Teatro**	Studenti delle Classi tutte	Passare dal libresco al reale, dallo scolastico al vitale, dall'astratto al concreto; Accostarsi al linguaggio espressivo teatrale; Comprenderne i messaggi.
I	**Festa dello Sport Gara podistica Ist.**	Tutte le Cll. Scc. Prim / Sec. I gr.	Condividere esperienze, conoscenze, movimento attraverso un evento sportivo partecipato, collettivo, non competitivo.
I	**Festa con gli Amici C.D.D. e DA**	Tutte le Classi Tutte le Scuole	Promuovere iniziative ed atteggiamenti di rispetto della diversità, insieme a relazionali positive che favoriscano la valorizzazione della persona DA.
I	**Oratorio estivo**	Alunni di tutti i segmenti scol.	Sostenere iniziativa estiva parrocchiale; Affiancare Minori nello svolgimento dei compiti in tempo estivo

Si ritengono rilevanti per la Scuola dell'Infanzia i seguenti Progetti / attività

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
II	**Dalla Scuola della Infanzia alla Primaria**	Bimbi grandi	Sviluppare competenze adeguate finalizzate ad agevolare il passaggio dei Bimbi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria
I	**L'Inglese per gioco**	Bimbi medi e grandi	Accostarsi alla Lingua inglese; Cogliere significato ed uso di parole e semplici frasi; Partecipare attivamente alle attività proposte
I	**Psicomotricità**	Sezz. tutte	Prender coscienza del proprio sé corporeo; Sviluppare/affinare il controllo degli schemi corporei di base; Padroneggiare atti nell'interazione con cose e persone
I	**Natale Festa speciale**	Sezz. tutte	Condividere il messaggio del Natale; Partecipare ad iniziative di solidarietà concreta
I	**Festa Fine Anno Scol.**	Sezz. tutte	Condividere con i Famigliari esperienze ed attività svolte nel corso dell'anno scolastico Segnare per i Grandi il passaggio da un segmento scol. ad altro

Si ritengono rilevanti per la Scuola Primaria i seguenti Progetti / attività

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
II	**Percorsi espressivi con la musica**	Scolari di tutte le Cll.	Favorire l'accostamento ai linguaggi espressivi; Acquisire la conoscenza del linguaggio musicale
I	**Educazione alla strada**	Scolari di tutte le Cll.	Promuovere iniziative atte a sensibilizzare su comportamenti responsabili da esprimere sulla strada quale pedone e / o ciclista
I	**Lettura**	Scolari di tutte le Cll.	Frequentare regolarmente la Biblioteca comunale Sviluppare l'amore per la lettura come possibilità di consocenza
I	**Tutti insieme .... in festa**	Scolari di tutte le Cll.	Saper collaborare nella costruzione di un intento comune; Realizzare e condividere momenti di attività e festa nell'imminenza della chiusura dell'anno scol.

Si ritengono primari presso la Sc. sec. I gr. i seguenti Progetti / attività

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
II	**Gruppo corale di Istituto**	Studenti interessati	Costituire un Gruppo corale; Studiare ed eseguire pubblicamente brani corali e musicali
III	**Inglese Madrelingua Classi 1e / 2e / 3e**	Studenti Classi 1e 2e 3e	Avviare studio / approfondimento / competenze della Lingua Inglese con Insegnanti madrelingua; Conseguire Certificazione esterna KET
III	**Francese DELF A1 / A2**	Studenti Classi 3e	Prepararsi ad affrontare esame di Certificazione esterna; Conseguire Certificazione Delf A1 / A2
III	**Latino 1 Latino 2**	Studenti Classi 2e Studenti Classi 3e	Avviarsi alla conoscenza della Lingua latina, che si rinverrà nel proprio corso di studi superiore
III	**Relazione in Classe Educazione affettività**	Studenti Classi 1e Studenti Classi 3e	Imparare i modi della buona relazione sociale; prevenire fenomeni di bullismo; Cogliere le trasformazioni proprie che accompagnano l'adolescenza
I	**Studenti in difficoltà Studenti stranieri**	Studenti in difficoltà Studenti migranti/str,	Alfabetizzare / Migliorare le conoscenza disciplinari / Recuperare conoscenze ed abilità / Risolvere stati di sofferenza scolastica
I	**Dove andare? Orientamento scol.**	Studenti delle Classi terze	Presentare agli Studenti le Scuole d'ordine superiore al fine di effettuare una scelta consapevole e responsabile
I	**Cinema e Storia**	Studenti interessati di tutte le Classi	Utilizzare il mezzo cinematografico come veicolo di conoscenza di fatti / eventi / temi storici oggetto di studio
I	**Presentazioni pubbliche**	Studenti del Coro Ex Studenti	Presentazioni pubbliche serali di spettacolo a tema costituito da testi, musiche e canti prodotto entro la Scuola

5.3. Modi e forme di intervento

Entro questa cornice, sulla scorta di un utilizzo mirato primariamente al recupero di capacità, abilità, conoscenze e competenze rivolto ai Soggetti deboli, si propone la seguente modalità di utilizzo del Personale in Organico aggiuntivo **in stretta collaborazione** – **non in subordine né delega** - rispetto ai Docenti in Organico consolidato:

1. PER LA SCUOLA PRIMARIA

a. **Attribuzione quota oraria:** effettuata sulla base della illustrazione delle questioni urgenti, sulla scorta di richiesta scritta, tenendo conto del principio di equità nella distribuzione delle ore disponibili, secondo quantità e per durata da determinare;
b. **Destinatari**: fatti coincidere con gli Scolari in difficoltà, in ritardo, forniti di Certificazioni e/o per i quali sia stato predisposto un PdP, siano essi autoctoni o stranieri;
c. **Modo di lavoro**: Piccolo gruppo centrato sul compito: Recupero linguistico / matematico / disciplinare, in luogo individuato; da condursi secondo modalità attive, euristiche, cooperative, laboratoriali, …;
d. **Contenuti di lavoro**: i Docenti di Classe/ Modulo indicheranno le difficoltà ed insieme al Docente incaricato stabiliranno le attività di lavoro più adatte ed i contenuti da affrontare;
e. **Impianto settimanale di intervento**: Sulla base di quanto sopra, gli Insegnanti tutti – Comuni e di Organico funzionale - individueranno la collocazione oraria più idonea / produttiva delle ore attribuite alla Classe / Gruppo di lavoro;
f. **Registrazione**: il Docente incaricato dello svolgimento delle attività terrà un *Registro* di presenze e di lavoro, quale documentazione sintetica, ma puntuale, dello svolto;
g. **Verifica**: periodicamente, Docenti di Classe e Docente incaricato valuteranno l'efficacia dell'intervento e la ricaduta in termini produttivi sugli Scolari; eventualmente richiederanno, motivandola, la reiterazione dell'assegnazione della quota oraria.

2. PER LA SC. SEC. I GRADO

a. **Attribuzione quota oraria:** effettuata sulla base della illustrazione delle questioni urgenti, tenendo conto del principio di equità nella distribuzione delle ore disponibili, secondo quantità e per durata da determinare;
b. **Destinatari**: fatti coincidere con gli Studenti in difficoltà, in ritardo, forniti di Certificazioni e/o per i quali sia stato predisposto un PdP, siano essi autoctoni o stranieri;
c. **Modo di lavoro**: Piccolo Gruppo centrato sul compito: Recupero linguistico / matematico / disciplinare, in luogo individuato; da condursi secondo modalità attive, euristiche, cooperative, laboratoriali, …;
d. **Contenuti di lavoro**: i Docenti di disciplina / di Classe condivideranno col Docente incaricato le difficoltà degli Studenti individuati e concorderanno insieme le indicazioni di lavoro ed i contenuti da affrontare. Si tratterà di esercizio, studio; preparazione a interrogazione o verifica scritta, …;
e. **Impianto settimanale di intervento**: Sulla base di quanto sopra, i Coordinatori di Classe, sentiti i Colleghi, individueranno la collocazione più idonea / produttiva delle ore attribuite alla Classe/Gruppo di lavoro;
f. **Registrazione**: il Docente incaricato dello svolgimento delle attività terrà un *Registro* di presenze e di lavoro, quale documentazione dello svolto;
g. **Verifica**: periodicamente, Docenti di Classe e Docente incaricato valuteranno l'efficacia dell'intervento e la ricaduta in termini produttivi sugli Studenti.

In relazione al *Piano di miglioramento* per l'aspetto del *potenziamento*, presupponendo che il Docente assegnato non disponga – data la Classe di Concorso - della necessaria preparazione rispetto a certune discipline oggetto di interesse, quali l'Inglese, il Latino, la Storia, ..., per la Sc. sec. I gr., ci si avvarrà del Personale interno, che disponga delle necessarie competenze in materia, intervenendo ed agendo secondo prassi consolidata nella forma dello ***Studio assistito*** pomeridiano.

6. FORMAZIONE DEL PERSONALE: Natura e finalità

L'Aggiornamento costituisce:

- un diritto ed un dovere professionale del docente nel processo di innovazione didattica e scolastica
- un dovere per le Famiglie quando investe problematiche educative, civili, ...
- un impegno per tutto il personale scolastico;
- un compito primario per l'amministrazione.

La Formazione del Personale è ritenuta *obbligatoria, permanente e strutturale* e deve essere congruente al *Piano di miglioramento locale* ed al *Piano nazionale di Formazione*.

La Formazione del Personale non può escludere la formazione destinata alle Famiglie su temi comuni di rilevo. Si demanda a:

- Collegi dei Docenti,
- Consigli di Intersezione
- Consigli Classe
- Famiglie
- Consiglio di Istituto

la formulazione di indicazioni in merito ai possibili Percorsi di formazione e relativi Corsi da attivare. Sulla base delle

indicazioni che saranno avanzate, si procederà.

Ogni intervento annuale dovrà contemplare un congruo numero di ore di formazione a partire da un minimo di 10.

Dette ore potranno esser effettuate in Corsi attivati dalla Scuola o dal Ministero, in forma collegiale o individuale, in sede o presso altro luogo riconosciuto.

La Formazione è sempre certificata da Soggetto avente titolo.
L'autoformazione, per quanto apprezzata, in assenza di Certificazione rilasciata da Soggetto accreditato, non concorre al raggiungimento del monte ore di formazione stabilito annualmente.

Si ritiene che il Piano di Formazione relativo al Personale dovrà intercettare i seguenti aspetti:

- Curricoli
- Nuove didattiche: digitale, laboratoriale, cooperativa, speciale, ...
- Inclusione
- Valutazione

La formazione ha da essere

- Utile e produttiva
- Utilizzabile e spendibile
- Migliorativa della pratica scol.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ICS CASSAGO BRIANZA AGOSTINO DI IPPONA
Via Santo L. Guanella, 3 – 23893 Cassago Brianza
Tel: 039 955358 – Fax: 039 9287522
email uffici: lcic807004@istruzione.it
posta certificata: istitutocomprensivocassago@pec.it
sito internet : www.istitutocomprensivocassago.gov.it

7. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

DM n. 5843 / A3, 16.10.06 - DPR 249, 24.06.98 – DPR 235, 21.11.07 – DM n. 16, 05.02.07 – DM n. 30,15.03.07

Delibera del Collegio dei Docenti del 11.09.2017, n. 8
Delibera del Consiglio di Istituto del 05.10.2017, n. 132

Aspetto	La Scuola si impegna a ...	La Famiglia si impegna a....	Lo Studente si impegna a ...
Offerta formativa	Elaborare / attuare un'offerta formativa rispondente alle necessità degli Alunni e a operare per il loro successo formativo. Promuovere iniziative di accoglienza, di continuità e di orientamento. Favorire la piena integrazione di Alunni diversamente abili e stranieri.	Conoscere il Piano dell'offerta formativa. Sostenere la Scuola nell'attuazione di questo progetto. Partecipare alle iniziative in tema di accoglienza, continuità e orientamento. Accogliere la diversità nei suoi vari aspetti.	Fare propria, con l'aiuto di Scuola e Famiglia, l'Offerta formativa scolastica. Partecipare attivamente alle iniziative proposte dalla Scuola e previste dal Piano. Favorire la collaborazione, il rispetto, la solidarietà tra persone e compagni.
Partecipazione	Attivare e mantenere un continuo ed efficace rapporto con la Famiglia. Prevedere momenti specifici di incontro ed attivare forme e mezzi di pronta comunicazione. Tenere in considerazione le proposte della Famiglia e dell'Alunno.	Partecipare attivamente alle iniziative proposte ed alle riunioni previste. Informarsi regolarmente su rendimento e comportamento del proprio Figlio. Firmare prontamente le comunicazioni. Avanzare proposte e collaborare alla loro realizzazione.	Esprimere il proprio parere su iniziative e proposte. Trasmettere ai Genitori le informazioni della Scuola e restituire nei tempi stabiliti le comunicazioni firmate. Avanzare proprie proposte ed attivarsi per la loro realizzazione.
Relazione	Improntare la relazione al rispetto di compiti, ruoli e regole della vita civile. Favorire la creazione di un clima sereno tra le parti. Mantenere la necessaria riservatezza nei confronti di tutti.	Improntare la relazione a rispetto di compiti, ruoli e regole della vita civile. Ricercare la serenità nella relazione, evitando il conflitto. Mantenere il dovuto rispetto nei confronti di terzi.	Esprimere rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni. Stabilire buone relazioni con tutti, improntandole a buona educazione. Evitare comportamenti di prevaricazione, denigrazione, offesa.
Interventi didattici e educativi	Pianificare il proprio lavoro, predisponendo adeguate attività. Fornire strumenti di crescita continua in riferimento all'apprendimento ed alla maturazione personale. Attivare azioni di sostegno, rinforzo e recupero per favorire il successo formativo. Assegnare compiti e lezioni secondo i bisogni, verificandone l'esecuzione e la correttezza. Far annotare i compiti da eseguire e le lezioni da studiare sul diario.	Promuovere nei Figli il piacere di fare, di imparare e l'importanza della Scuola Assecondare il lavoro scolastico, riconoscendo l'importanza dello stesso. Sostenere i Figli nelle difficoltà che possono incontrare e gratificarli per i risultati conseguiti. Aiutare a pianificare il proprio carico di lavoro, esigendo la puntuale esecuzione del richiesto Controllare l'annotazione di compiti e di lezioni sul diario e la relativa puntuale esecuzione.	Impegnarsi adeguatamente in tutte le diverse attività scolastiche. Collaborare con tutti, Insegnanti e compagni. Seguire le indicazioni degli Insegnanti per migliorare i propri apprendimenti, favorire la propria crescita, sviluppare un proficuo metodo di lavoro. Pianificare l'esecuzione dei compiti e studiare con responsabilità le lezioni stabilite. Prender nota dei compiti e delle lezioni assegnate.
Valutazione	Esplicitare le modalità di valutazione. Comunicare le valutazioni. Fare della valutazione un modo per adeguare il proprio lavoro.	Conoscere le forme della valutazione. Prender conoscenza delle valutazioni. Fare della valutazione un'occasione per riflettere sulla crescita del proprio Figlio.	Conoscere le modalità di valutazione. Conoscere i risultati del proprio lavoro ed operare conseguentemente. Attivare un percorso di autovalutazione.
Comportamento Bullismo e Cyberbullismo	Garantire puntualità e metodicità nell'erogazione del servizio scolastico. Esigere che l'Alunno disponga del proprio materiale scolastico. Controllare la regolarità della frequenza scolastica, informando la Famiglia. Sorvegliare gli Alunni all'interno degli spazi scolastici. Esigere il rispetto puntuale del Regolamento d'Istituto. Esser presente, attenta e promuovere iniziative a contrasto di Bullismo e Cyberbullismo. Applicare sanzioni in ragione della gravità degli atti e con intenti educativi.	Garantire puntualità e regolarità della frequenza. Fornire al Figlio il materiale scolastico e controllare che ne disponga. Giustificare puntualmente ritardi ed assenze. Conoscere e far rispettare ai Figli il Regolamento d'Istituto. Esprimere controllo nei confronti dell'uso / abuso dei mezzi tecnologici e della Rete da parte del proprio Figlio. Evitare che si portino a Scuola oggetti non necessari. Far riflettere il proprio Figlio sui provvedimenti presi dalla Scuola.	Esprimere motivazione ed impegno nello svolgimento del proprio compito / lavoro. Portare a Scuola tutto il materiale occorrente ed un abbigliamento adeguato. Essere puntuale e regolare nella frequenza alle lezioni. Conoscere e rispettare scrupolosamente il Regolamento d'Istituto. Esprimere un comportamento rispettoso di ambiente, spazi, luogo, cose e persone. Non esprimere atteggiamenti da bullo ed evitare l'uso della Rete in forma offensiva. Accettare la sanzione come momento ed occasione di necessaria riflessione sul proprio operato.
Firme	L'Ins. ..... Il dirigente	La Madre ..... Il Padre	L'Alunno ..... Sc. Primaria Cassago ☐ Cremella ☐ Sc. Sec. I gr. Cassago Cl. 1^ Sez. .....

Cassago B., ... / 10 / 201...

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ICS CASSAGO BRIANZA AGOSTINO DI IPPONA
Via Santo L. Guanella, 3 – 23893 Cassago Brianza
Tel: 039 955358 – Fax: 039 9287522
email uffici: lcic807004@istruzione.it
posta certificata: istitutocomprensivocassago@pec.it
sito internet : www.istitutocomprensivocassago.gov.it

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO E REGOLAMENTI

9.

ALL. 1 GRIGLIA PER LA DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO PER LA SC: PRIMARIA – Delib. n. 12 / 13.11.2017

CORRETTO E RESPONSABILE	Partecipazione	Pronunciata motivazione; elemento decisamente positivo; produttiva presenza nella vita della Classe, collaborativo e attento all'altro
	Responsabilità	Pieno senso di responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose
	Impegno	Serietà nello svolgimento e nell'organizzazione delle attività scolastiche
	Atti	Atteggiamenti pienamente corretti e capacità di adeguare il proprio comportamento ad ogni situazione
	Sanzioni	Nessun richiamo di rilievo
CORRETTO	Partecipazione	Presente/ positiva la motivazione; elemento di nessun disturbo; produttiva presenza nella vita della Classe, collaborativo e attento all'altro
	Responsabilità	Buon senso di / positiva responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose
	Impegno	Svolgimento ed organizzazione delle attività scolastiche adeguati
	Atti	Atteggiamenti corretti in situazioni diverse
	Sanzioni	Nessun richiamo di rilievo
GENERALMENTE CORRETTO	Partecipazione	Buona motivazione; elemento di raro disturbo; buona presenza nella vita della Classe, attento verso l'altro
	Responsabilità	Discreto senso di responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose
	Impegno	Svolgimento ed organizzazione delle attività scolastiche per lo più adeguati
	Atti	Atteggiamenti generalmente corretti
	Sanzioni	Rari richiami di rilievo
ABBASTANZA CORRETTO	Partecipazione	Discreta motivazione; elemento di occasionale disturbo; discreta presenza nella vita della Classe, non sempre attento verso l'altro
	Responsabilità	Poco senso di responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose
	Impegno	Svolgimento ed organizzazione delle attività scolastiche non sempre adeguati
	Atti	Scorrettezze verbali o fisiche
	Sanzioni	Richiami verbali e/o annotazioni scritte
POCO CORRETTO	Partecipazione	Discontinua motivazione; elemento di qualche disturbo; poco interessato alla vita della Classe e all'altro
	Responsabilità	Alterno senso di responsabilità e poco rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose
	Impegno	Minima serietà nello svolgimento e nell'organizzazione delle attività scolastiche
	Atti	Ripetute scorrettezze verbali o fisiche con scarso autocontrollo
	Sanzioni	Ripetuti richiami verbali e / o annotazioni scritte
SCORRETTO	Partecipazione	Nessuna/ limitata motivazione; elemento di disturbo; distacco e/o rifiuto per il proprio lavoro; estraneo alla vita della Classe e all'altro
	Responsabilità	Carente senso di responsabilità e mancanza di rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose
	Impegno	Scarsa serietà nello svolgimento e nell'organizzazione delle attività scolastiche
	Atti	Atteggiamenti scorretti intenzionali e provocatori, verbali e/o fisici
	Sanzioni	Frequenti richiami e /o annotazioni scritte

N.B: Il giudizio, concordato dai docenti nelle sedi dovute, potrà essere attribuito anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

ALL. 2 GRIGLIA PER LA DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO PER LA SC. SEC. I GR. – Delib. n. 2 / 20.10.2017

Giudizio	Indicatori	Esplicitazione del comportamento
CORRETTO E RESPONSABILE	Autonomia / metodo lavoro	- Agisce in modo autonomo e responsabile - Organizza autonomamente il proprio apprendimento affrontando con serietà il proprio lavoro
	Partecipazione vita scolastica	- Mostra una pronunciata motivazione - Interagisce positivamente nel gruppo contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive
	Responsabilità e collaborazione	- Mostra un pronunciato senso di responsabilità e pieno rispetto delle regole - Mostra pieno rispetto verso gli altri, riconoscendo i diritti fondamentali di tutti
	Impegno, frequenza alle lezioni	- Si impegna in modo costante e produttivo - È sempre provvisto del materiale necessario - Presenta un limitato numero di assenze
	Atti	- Non manifesta nessun atto di violenza verbale e/o fisica - Non causa mai danneggiamento di cose
	Sanzioni	- Non presenta richiami verbali né annotazioni su registro - Non registra nessun provvedimento di sospensione
CORRETTO	Autonomia / metodo lavoro	- Agisce in modo autonomo - Organizza adeguatamente il proprio lavoro
	Partecipazione vita scolastica	- Mostra una buona motivazione - Interagisce positivamente nel gruppo
	Responsabilità e collaborazione	- Mostra un buon senso di responsabilità e rispetto delle regole - Mostra rispetto verso gli altri, riconoscendo i diritti fondamentali di tutti
	Impegno, frequenza alle lezioni	- Si impegna in modo adeguato - È provvisto del materiale necessario - Presenta un limitato numero di assenze
	Atti	- Non manifesta atti di violenza fisica e/o verbale - Non causa danneggiamento di cose
	Sanzioni	- Presenta rari richiami verbali e/o annotazioni su registro - Non registra nessun provvedimento di sospensione
ABBASTANZA CORRETTO	Autonomia / metodo lavoro	- Agisce in modo abbastanza autonomo - Evidenzia una discreta organizzazione nello svolgimento del proprio lavoro
	Partecipazione vita scolastica	- Mostra una discreta motivazione - Interagisce positivamente nel gruppo se sollecitato - Solo occasionalmente è un elemento di disturbo
	Responsabilità e collaborazione	- Mostra un discreto senso di responsabilità e rispetto delle regole - Si mostra abbastanza rispettoso verso gli altri
	Impegno, frequenza alle lezioni	- Occasionalmente non adempie i propri doveri nello studio e nello svolgimento dei compiti - Occasionalmente è privo del materiale necessario - Presenta un limitato numero di assenze
	Atti	- Non manifesta atti di violenza fisica e solo occasionalmente esprime violenza verbale - Non causa danneggiamento di cose
	Sanzioni	- Presenta pochi richiami verbali e/o annotazioni su registro - Non registra nessun provvedimento di sospensione

POCO CORRETTO	Autonomia / metodo lavoro	- Mostra un livello di autonomia complessivamente sufficiente - Evidenzia una parziale organizzazione nello svolgimento del proprio lavoro
	Partecipazione vita scolastica	- Mostra una motivazione superficiale/discontinua - Esprime supponenza, partecipa scarsamente alla vita della classe e della scuola - È frequentemente un elemento di disturbo
	Responsabilità e collaborazione	- Non ha ancora maturato un adeguato senso di responsabilità e rispetto delle regole - Non sempre si mostra rispettoso verso gli altri
	Impegno, frequenza alle lezioni	- Frequentemente non adempie i propri doveri nello studio e nello svolgimento dei compiti - Frequentemente è privo del materiale necessario - Presenta un discreto numero di assenze
	Atti	- Manifesta occasionali episodi di violenza verbale e/o fisica - Causa intenzionalmente danni, non gravi, a cose
	Sanzioni	- Presenta ripetuti richiami verbali e/o annotazioni su registro - Registra un provvedimento di sospensione
SCORRETTO	Autonomia / metodo lavoro	- Mostra uno scarso livello di autonomia - Evidenzia carente organizzazione nello svolgimento del proprio lavoro
	Partecipazione vita scolastica	- Mostra scarsa motivazione - Esprime sufficienza e supponenza, non partecipa alla vita della classe e della scuola o vi partecipa con modalità non positive - È un elemento di frequente disturbo
	Responsabilità e collaborazione	- Mostra scarso senso di responsabilità e rispetto delle regole - Si mostra poco rispettoso verso gli altri
	Impegno, frequenza alle lezioni	- Non adempie i propri doveri nello studio e nello svolgimento dei compiti - È frequentemente privo del materiale necessario - Presenta un rilevante numero di assenze
	Atti	- Manifesta alcuni episodi di violenza verbale e/o fisica - Causa intenzionalmente danni, non gravi, a cose
	Sanzioni	- Presenta un numero rilevante di richiami verbali e/o annotazioni su registro - Registra almeno un provvedimento di sospensione
SCORRETTO E IRRESPONSABILE	Autonomia / metodo lavoro	- Non mostra autonomia - Non sa organizzare il proprio lavoro
	Partecipazione vita scolastica	- Non mostra nessuna motivazione - Esprime distacco e/o rifiuto del lavoro, non partecipa alla vita della classe e della scuola o vi partecipa con modalità non corrette - È quasi sempre un elemento di disturbo
	Responsabilità e collaborazione	- Non mostra senso di responsabilità e rispetto delle regole - Non mostra rispetto verso gli altri
	Impegno, frequenza alle lezioni	- Non adempie i propri doveri nello studio e nello svolgimento dei compiti - È privo del materiale necessario - Presenta un notevole numero di assenze
	Atti	- Manifesta frequenti episodi di violenza verbale e/o fisica - Causa intenzionalmente danni, anche gravi, a cose
	Sanzioni	- Presenta un notevole numero di richiami verbali e annotazioni su registro - Registra uno o più provvedimenti di sospensione

Si puntualizza che nell'attribuzione del giudizio di comportamento – nelle sedi dovute - si assegna la valutazione cui corrispondono il maggior numero di voci relative agli indicatori.
Con valutazione inferiore a "ABBASTANZA CORRETTO" si applica il provvedimento di esclusione dalla partecipazione alla visita di istruzione.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ICS CASSAGO BRIANZA AGOSTINO DI IPPONA
Via Santo L. Guanella, 3 – 23893 Cassago Brianza
Tel: 039 955358 – Fax: 039 9287522
email uffici: lcic807004@istruzione.it
posta certificata: istitutocomprensivocassago@pec.it
sito internet : www.istitutocomprensivocassago.gov.it

ALLEGATO3: Comunicazione alla Famiglia relativa a note comportamentali 1° Bimestre ☐ / 2° Bimestre ☐ Anno Scol. 2017/2018

Il giudizio di comportamento, al termine del 1° e del 3° bimestre scol., diviene una Lettera / comunicazione alla Famiglia – sostitutiva del *Pagellino* - qualora lo Studente abbia ricevuto un giudizio pari o inferiore a *Poco corretto* dalla maggioranza dei Docenti componenti il Consiglio di Cl.; il quadro contemplerà l'elenco delle materie / discipline in cui lo Studente sarà risultato insufficiente.

Studente/ssa _ **classe 1^ ☐☐ 2^ ☐☐ 3^☐☐☐ A ☐ B ☐☐☐ C ☐☐ D ☐**

POCO CORRETTO	Autonomia e metodo di lavoro	Mostra un livello di autonomia complessivamente sufficiente. Evidenza una parziale organizzazione nello svolgimento del proprio lavoro.
	Partecipazione alla vita scol.	Mostra una motivazione superficiale e/o discontinua. Esprime supponenza, partecipa scarsamente alla vita della Classe e della Scuola. Frequentemente diviene elemento di disturbo.
	Responsabilità e partecipazione	Non ha ancora maturato un adeguato senso di responsabilità e rispetto delle regole. Non sempre si mostra rispettoso verso gli altri.
	Impegno e frequenza alle lezioni	Frequentemente non adempie ai propri doveri nello studio e nello svolgimento dei compiti. Frequentemente è privo del materiale necessario. Presenta un discreto numero di assenze.
	Atti	Manifesta occasionali episodi di violenza fisica e/o verbale. Causa intenzionalmente danni, non gravi, a cose.
	Sanzioni	Presenta ripetuti richiami verbali e/o annotazioni sul registro. Registra un provvedimento di sospensione.
SCORRETTO	Autonomia e metodo di lavoro	Mostra uno scarso livello di autonomia. Evidenzia carente organizzazione nello svolgimento del proprio lavoro.
	Partecipazione alla vita scol.	Mostra scarsa motivazione. Esprime sufficienza e supponenza, non partecipa alla vita della Classe e della Scuola o vi partecipa con modalità non positive. E' elemento di frequente disturbo.
	Responsabilità e partecipazione	Mostra scarso senso di responsabilità e rispetto delle regole. Si mostra poco rispettoso verso gli altri.
	Impegno e frequenza alle lezioni	Non adempie ai propri doveri nello studio e nello svolgimento dei compiti. Frequentemente è privo del materiale necessario. Presenta un rilevante numero di assenze.
	Atti	Manifesta alcuni episodi di violenza fisica e/o verbale. Causa intenzionalmente danni, non gravi, a cose.
	Sanzioni	Presenta un numero rilevante di richiami verbali e/o annotazioni sul registro. Registra almeno un provvedimento di sospensione.
SCORRETTO E IRRESPONSABILE	Autonomia e metodo di lavoro	Non mostra autonomia. Non sa organizzare il proprio lavoro.
	Partecipazione alla vita scol.	Mostra nessuna motivazione. Esprime distacco e/o rifiuto del lavoro, non partecipa alla vita della Classe e della Scuola o vi partecipa con modalità non corrette. E' quasi sempre elemento di disturbo.
	Responsabilità e partecipazione	Non mostra senso di responsabilità e rispetto delle regole. Non mostra rispetto verso gli altri.
	Impegno e frequenza alle lezioni	Non adempie ai propri doveri nello studio e nello svolgimento dei compiti. E' privo del materiale necessario. Presenta un notevole numero di assenze.
	Atti	Manifesta frequenti episodi di violenza fisica e/o verbale. Causa intenzionalmente danni, anche gravi, a cose.
	Sanzioni	Presenta un numero notevole numero di richiami verbali e/o annotazioni sul registro. Registra uno o più provvedimenti di sospensione.
-	**RENDIMENTO**	Alla data odierna. lo/la Studente/ssa,, risulta insufficiente nelle seguenti discipline: 1.....; 2. .....; 3.....; 4. .....; 5.....; 6. .....

Per la compilazione della *Lettera,* si lasceranno solo le voci che sono pertinenti alla situazione in esame.

ALLEGATO 4: REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Approvato dal Collegio dei Docenti di Sc. Primaria con Delibera n. 2 / 24.10.17

Doveri dello Scolaro

1. Gli Scolari sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
1. Essi sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il Personale della Scuola e dei loro Compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
2. Gli Scolari sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento.
3. Tutti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.
4. Gli Scolari condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura.

Provvedimenti disciplinari

1. Il mancato rispetto delle regole di comportamento comporterà l'applicazione di **provvedimenti disciplinari.**
2. I Provvedimenti disciplinari dovranno avere finalità educativa, mirando a far comprendere l'errore; essi devono tendere a far emergere / rafforzare il senso di responsabilità individuale, l'espressione di modi conformi di convivenza e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. I provvedimenti dovranno anche ispirarsi al principio della riparazione del danno.
4. All'alunno sarà consentito di esporre le proprie ragioni.

Regole per l'ingresso e l'uscita degli alunni

1. Si raccomanda di osservare scrupolosamente l'**orario di inizio e termine delle lezioni**.
2. **I docenti** dovranno esser presenti a scuola **5 minuti prima** (CCNL 2006-09 - Art. 29 comma 5) dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza degli Alunni.
3. Essendo previsto l'inizio delle lezioni per le ore **8,30** i bambini devono entrare alle ore **8,25** e non prima (a meno che non sia stata autorizzata la presenza per il **pre-scuola**).
4. Gli Alunni debbono essere accompagnati al cancello della Scuola e non nel cortile o nelle aule.
5. Lo/a Scolar/a è tenuto/a a presentarsi davanti alla Scuola prima dell'inizio delle lezioni, evitando il forte anticipo, ed a sostare, educatamente, in attesa del suono della campanella e dell'accompagnamento all'interno.
6. Al suono della campanella (08,25), gli Scolari saranno accolti al cancello dal Personale collaboratore scol. ed accompagnati all'interno.
7. All'ingresso dell'edificio scolastico, i bambini saranno accolti dalle Inss. e saranno accompagnati dalle stesse, senza correre e in buon ordine, presso le proprie aule.
8. Il cancello resterà aperto fino alle 8,35 per permettere a tutti di affluire senza accalcarsi.
9. In caso di **ritardo**, si accederà attraverso il cancello posto davanti al vecchio Comune.
10. L'**uscita** è prevista alle ore **12,35** nei giorni di non rientro (martedì e giovedì) e per tutti coloro che non usufruiscono del servizio mensa (lunedì, mercoledì e venerdì).
11. L'**uscit**a e fissata alle ore **16,05** nei giorni di rientro (lunedì, mercoledì e venerdì).
12. All'uscita dalla Scuola, i Genitori (o le persone da loro delegate in forma scritta) dovranno attendere al cancello i loro Figli, che saranno a loro direttamente consegnati dai docenti, esclusi i genitori autorizzati.
13. Il rientro pomeridiano per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa è fissato per le ore **14:05**, il lunedì, il mercoledì e il venerdì, con le stesse raccomandazione del Punto 5.
14. Per il Servizio **Piedibus**, si rimanda più avanti.

Giustificazioni delle assenze, degli ingressi ritardati e delle uscite anticipate

1. Le **assenze** vanno sempre giustificate sul **Diario** personale.
2. Nel caso di **entrata ritardata,** il Bambino deve essere accompagnato all'interno della Scuola (all'ingresso) e il Genitore (o la persona da lui delegata) giustificherà, tramite il Diario, il ritardo. Il Genitore si riferirà ai Sigg. Collaboratori scoll., che provvederanno ad accompagnare l'Alunno in Classe.
3. Nel caso di **uscita anticipata**, il Genitore (o la persona da lui delegata in forma scritta) dovrà ritirare il Bambino da Scuola, previa comunicazione scritta sul diario, sempre facendo riferimento ai Sigg. Collaboratori.
4. In caso di malore, informata la Famiglia, l'Insegnante presente provvederà personalmente a compilare il modulo apposito sul Diario di uscita anticipata, pregando il Famigliare di apporre la propria firma.
5. Il **ritardo nel ritiro** degli Scolari in uscita non è accettabile, se non in casi eccezionali e imprevisti, previo preavviso tempestivo al Personale scolastico.
6. Ritardi all'uscita ingiustificati e continuativi saranno comunicati dal personale docente al dirigente scol., che chiederà ragione del fatto alla Famiglia.
7. Nel caso che non si presenti alcun adulto di riferimento, l'Alunno rimarrà sotto la custodia e la responsabilità del Docente che provvederà a contattare telefonicamente la Famiglia. Se non sarà possibile stabilire alcuna comunicazione, si avviseranno gli Uffici ed il dirigente scol.
8. I Collaboratori scolastici non sono responsabili di eventuali e malaugurati incidenti occorsi ai Bambini sia negli spazi antistanti la scuola che in quelli interni durante il pre e il post scuola.
9. Nel ricordare che i Genitori sono per legge i primi garanti del diritto allo studio dei loro Figli e che essi hanno l'onere della sorveglianza

sull'assolvimento dell'obbligo scolastico, si fa presente che assenze frequenti e protratte non debitamente giustificate e violazioni dell'orario immotivate saranno comunicate al Dirigente, che contatterà la Famiglia, sollecitando il rispetto delle norme. Se il caso perdurerà, il dirigente scol. è tenuto ad informare le Autorità competenti (Polizia municipale e/o Carabinieri) per i provvedimenti del caso.

Giustificazione delle Assenze e riammissione dopo malattia

1. In caso di **assenza per malattia non contagiosa**, l'Alunno viene riammesso con la giustificazione del Genitore tramite tagliando del diario personale.
2. In caso di **assenza per malattia contagiosa**, l'Alunno viene riammesso con la giustificazione del Genitore tramite tagliando del diario e con la dichiarazione deli Genitori di aver attuato tutte le prescrizioni mediche del caso.
3. In caso di **malore degli Alunni**, si presteranno loro le prime cure secondo le procedure previste dal caso e verranno, contemporaneamente, avvertiti telefonicamente i Genitori, che provvederanno a ritirare i propri Figli; qualora non sia possibile rintracciare la Famiglia, gli Alunni saranno trattenuti a Scuola. In caso di evidente gravità, si chiamerà il Pronto Soccorso.
4. In presenza di talune circostanze, è previsto l'**allontanamento dello Scolaro**. In tal caso, si provvederà ad informare la Famiglia perché provveda al bisogno, ricorra la medico, si attenga ed attui le prescrizioni mediche.
5. L'insegnante non può somministrare alcun medicinale. Nello spirito della collaborazione fra docenti e genitori e per le sicurezza dei bambini, si invitano i genitori a non affidare agli studenti alcun farmaco, senza informare preventivamente i docenti che valuteranno la situazione e, nel caso di necessità, di seguire le procedure previste dalla ASL e compilare il modulo di richiesta che potrà essere ritirato in segreteria, con allegato certificato medico.
6. Nella scuola Primaria, nel caso in cui l'Alunno debba necessariamente assumere **farmaci durante l'orario scolastico**, sarà cura della Famiglia prendere contatti con Ufficio scol., Pediatra, Asl ed infine Inss. di Classe per la somministrazione.

Infortuni

1. Nel caso di **infortunio** occorso durante l'attività scolastica, i Genitori verranno immediatamente informati. La Famiglia consegnerà il certificato del Pronto Soccorso in tempi brevi agli Uffici scoll.
2. In caso di **infortunio** durante lo svolgimento dell'**attività motoria**, la Scuola informerà anche l'INAIL.
3. Gli Uffici scoll. avvieranno le pratiche assicurative saranno sempre disponibili ad affiancare la Famiglia, cui spetta la continuazione della pratica, la trasmissione della documentazione medica ed i contatti diretti con l'Assicurazione.
4. Qualora l'Alunno accusi malore riferibile ad infortunio occorso durante le attività scolastiche o dopo il termine delle lezioni risultato inosservato dal Personale educativo e sia ricorso al Pronto Soccorso, i Genitori sono tenuti a darne immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola per l'avvio delle procedure dovute.

Alimenti

1. In conformità con la normativa vigente non sarà possibile portare a scuola per festeggiamenti torte o altri alimenti, se non confezionati industrialmente.

Regole per lo svolgimento dell'intervallo

1. L'**Intervallo** si svolge dalle **ore 10.20 alle ore 10.35.**
2. Durante l'intervallo, gli Alunni potranno sostare negli spazi esterni all'aula sotto la vigilanza degli Insegnanti. Se necessario, si concorderà una turnazione dell'uso degli spazi.
3. Gli Inss. hanno il dovere professionale di vigilare attentamente sullo svolgimento dell'intervallo da parte degli Scolari affidati, sorvegliando sull'ordinato svolgimento delle stesse, impedendo corse sfrenate e proibendo giochi pericolosi.
4. Qualora si verificassero situazioni di disordine e confusione, l'intervallo sarà sospeso.
5. Durante l'intervallo, l'uso dei bagni dovrà essere rapido e si dovranno evitare assembramenti nell'antibagno per non ostacolare l'uso dei medesimi da parte dei compagni.
6. I Sigg.ri Collaboratori scoll. controlleranno che l'accesso ai bagni avvenga in maniera frazionata, senza confusione e disordine.
7. Gli spazi interni ed esterni, nel tempo di intervallo e di dopo-mensa, sono assegnati alle singole Classi al fine di uno svolgimento ordinato e controllato dei momenti indicati.
8. Non si possono abbandonare rifiuti nel cortile antistante la Scuola, che vanno invece riposti negli appositi cestini

Regole di comportamento

1. Gli Alunni devono presentarsi a Scuola puliti e ordinati, con il materiale didattico necessario e con i lavori assegnati per casa svolti.
2. Nelle esercitazioni di Scienze motorie e sportive gli Alunni indosseranno indumenti e scarpe indicate dai docenti. Le scarpe, riposte in uno zainetto, saranno lasciate a Scuola per l'uso.
3. All'interno degli spazi scoll., gli Alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e civile, rispettoso di cose e di persone, evitando di parlare ad alta voce, di muoversi rumorosamente, di correre pericolosamente per sé e per gli altri.
4. E' indispensabile che gli Alunni vengano a Scuola con tutto l'occorrente per le lezioni del giorno, avendo cura di custodire i propri libri, quaderni ed oggetti, di non recare danno al materiale degli altri, di non danneggiare i mobili della scuola e le varie suppellettili, di evitare di sporcare le pareti dei corridoi, delle aule e dei gabinetti.
5. I responsabili dovranno provvedere alla riparazione e/o al risarcimento in caso di danneggiamento ed incorreranno in sanzione / punizione disciplinare.
6. Tutti gli Alunni devono possedere il **diario,** fornito annualmente dietro il versamento di una cifra contenuta**,** che va tenuto con cura e diligenza poiché è il tramite fra la Scuola e la Famiglia. Le Famiglie sono invitate a controllarlo giornalmente ed a utilizzarlo per le comunicazioni, la giustificazione delle assenze / ritardi in ingresso / anticipi in uscita. Si raccomanda di firmare ogni comunicazione per la presa visione.
7. Gli Alunni sono tenuti a svolgere tutte le attività inerenti il lavoro scolastico, fatte salve le deroghe per ragioni di salute, religiose, ….
8. Durante le ore di lezione non è consentito uscire dall'aula, salvo per bisogni ed eccezioni che l'Insegnante valuterà caso per caso.
9. Analogamente, non è permesso uscire dall'Aula tra una lezione e l'altra, approfittando della momentanea assenza dell'Insegnante durante il cambio dell'ora.
10. Non si possono abbandonare e/o gettare per terra o dalla finestra rifiuti, carte o altro, che vanno posti, in modo differenziato, negli appositi contenitori.
11. La Scuola in generale e la propria aula in particolare vanno conservate ordinate e pulite col concorso di tutti e di ciascuno.
12. E' assolutamente vietato sporgersi dalle finestre e sedersi sui davanzali, correre e saltare in aula e nei corridoi.
13. Per recarsi alle lezioni di Educazione Fisica gli Alunni, sotto l'attenta vigilanza delle Insegnanti, in buon ordine, raggiungeranno la Palestra, dove provvederanno al cambio delle scarpe.

14. Al termine delle lezioni, l'uscita avverrà in modo regolato per chi usufruisce del *Piedibus* e non ne usufruisce, sotto la sorveglianza degli Inss. e/o degli Incaricati del servizio. Gli Scolari si avvieranno, in fila, senza correre e senza creare disordine, verso i luoghi di raccolta e le uscite.
15. Al termine delle lezioni, i banchi devono essere lasciati sgombri ed il materiale didattico, che viene lasciato in Classe, deve essere riposto negli appositi spazi: armadietti e scaffali.
16. Non è consentito portare a Scuola materiale estraneo alle attività didattiche. In particolare, vista l'età degli Alunni della scuola primaria e il correlato grado di emancipazione e di responsabilità, è vietato introdurre nell'ambiente scolastico telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (fotocamere, Ipod, Mp3, Play Station, Nintendo, ecc…). La presente disposizione ha lo scopo di rendere effettivo il divieto dell'uso del telefono cellulare durante le attività didattiche (D.M. n. 30 del 15.03.2007 e DPR 249/98) e, soprattutto, di evitare l'uso improprio - spesso inconsapevole - durante i diversi momenti della vita scolastica con particolare riferimento ai momenti ricreativi.
17. Gli Alunni non devono lasciare denaro o oggetti di valore negli indumenti appesi agli attaccapanni, sul banco, in cartella o comunque incustoditi. La Scuola non risponde di eventuali ammanchi e sparizioni.
18. Gli Alunni che usufruiscono del Servizio mensa devono assumere un atteggiamento corretto e adeguato poiché la mensa non rappresenta solo un servizio, ma un importante momento educativo. Per tale aspetto si rimanda a più avanti.
19. Durante le uscite (visite guidate e viaggi d'istruzione), gli Alunni devono avere lo stesso atteggiamento rispettoso verso i docenti, i compagni, figure altre e i beni altrui.
20. Nel caso di Alunni che abbiano espresso un comportamento problematico e/o abbiano subito sanzioni disciplinari ripetute e/o gravi, il Gruppo docente può deliberare la loro non partecipazione alle uscite d'istruzione.

Norme di comportamento in tempo di Mensa / Refezione scol.

1. Gli Alunni che non si avvalgono del servizio di refezione scol. saranno accompagnati all'uscita da un Ins.
2. Gli Alunni che si avvalgono del servizio di refezione scol., terminate le lezioni mattutine, risultando assegnati ad Ins. designato, a turno e con ordine, si laveranno le mani prima di accedere ai locali della mensa.
3. Di norma, son previsti – a secondo delle Scuole - 1 o 2 turni.
4. Nel secondo caso, il primo turno impegna quattro Classi complessive e consuma il pasto dalle ore 12,45 alle ore 13,20 circa; il consumo della frutta può avvenire in classe per il primo turno al fine di agevolare l'accesso al secondo turno. Detto consumo deve svolgersi nel rispetto delle regole di buona educazione. Altrettante Classi costituiranno il secondo turno, che consumerà il pasto tra le ore 13,25 e 14,05.
5. Le Classi Prime della scuola Primaria di Cassago Brianza potranno consumare il pasto presso le loro Aule opportunamente predisposte.
6. Coloro che usufruiscono del servizio mensa si avvieranno ai locali riservati accompagnati dal Docente incaricato della sorveglianza e dell'assistenza.
7. Ogni Classe vede assegnato uno spazio entro il Refettorio.
8. I posti a mensa vengono assegnati agli Alunni dai Docenti e gli stessi possono modificarli durante il corso dell'anno.
9. Una volta entrati nei locali della mensa tutti sono tenuti a prendere il posto assegnato.
10. In Refettorio, non si circola fra i tavoli e non ci si reca ai servizi, tranne per particolari esigenze.
11. Durante il pasto, gli Alunni devono tenere un comportamento educato, tale da non arrecare fastidio e disturbo agli altri commensali.
12. La conversazione dovrà svolgersi in modo garbato e a bassa voce.
13. Non si dovranno gettare a terra cibo, acqua, carte, tappi di bottiglia o altro.
14. Non si dovrà giocare con il cibo né con le suppellettili proprie ed altrui, le quali, in caso di rottura a seguito di gioco, non verranno sostituite.
15. Qualora le condizioni del tempo lo consentano, terminato il pasto, gli Alunni potranno essere accompagnati nel cortile della Scuola, occupando lo spazio riservato alla propria Classe. In caso di maltempo rimarranno nelle proprie Classi; nell'uno e nell'altro caso, saranno sempre sotto la sorveglianza dei Docenti incaricati. Sempre in modo educato, civile ed ordinato, potranno dedicarsi a giochi di società / da tavolo forniti dalla Scuola o portati dagli Alunni stessi: carte, dama, scacchi, … o alla visione di film / documentari o alla lettura, individuale o comune.
16. I comportamenti non consoni e non gravi saranno immediatamente richiamati e censurati dagli Inss. presenti / assistenti.
17. I comportamenti non consoni e non gravi m reiterati, inutilmente richiamati e censurati dagli Inss. presenti in tempo di mensa, saranno annotati sul diario dell'Alunno.
18. I comportamenti gravi denotanti maleducazione o ineducazione saranno portati alla conoscenza del dirigente scol. e da questi – in forma verbale o scritta – alla Famiglia.
19. Comportamenti gravi e reiterati comporteranno l'allontanamento dell'Alunno dal servizio di Refezione scol. per l'anno scol. in corso.

Sanzioni disciplinari

1. Per le **infrazioni** alle norme del Regolamento si comminano sanzioni.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, con finalità di recupero educativo ed ispirate al principio della riparazione del danno.
3. Nessun Alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare pesante senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni davanti agli Inss. ed alla presenza dei propri Genitori.
4. Allo Scolaro è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
5. Le sanzioni disciplinari verranno irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa da parte dello Scolaro incolpato.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità sono sempre adottati dal Gruppo docenti di classe.
7. Contro di esse è previsto il ricorso all'**Organo di garanzia** eletto presso l'Istituto.

Classificazione delle sanzioni: Le sanzioni, che vanno sempre correlate alla gravità degli atti ed hanno sempre un intento educativo, consistono in:

1. Ammonizione verbale
2. Nota di demerito sul diario personale
3. Nota di demerito sul Registro di Classe
4. Sospensione dello Scolaro con obbligo di frequenza
5. Sospensione dello Scolaro
6. Ritiro temporaneo di materiale estraneo all'attività scolastica (giochi, telefoni cellulari, dispositivi elettronici, ecc…) che verrà accuratamente conservato presso gli Uffici della Dirigenza e restituito al Genitore
7. Risarcimento dei danni provocati con dolo o colpa, previa quantificazione degli stessi, mediante versamento alla Scuola o all'Ente Locale, e valutati nell'ambito del Consiglio di Istituto.

Procedure disciplinari: Le sanzioni devono essere comminate in modo tempestivo per assicurare comprensione ed efficacia.

- L'Alunno sottoposto a procedimento disciplinare potrà esporre le ragioni a sua discolpa.
- Le ammonizioni verbali sono comminate dai Docenti.

- Le ammonizioni scritte sono comminate dai Docenti o dal Dirigente Scolastico.
- Le sospensioni sono stabilite dal Modulo dei Docenti e dal dirigente scol.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ICS CASSAGO BRIANZA AGOSTINO DI IPPONA
Via Santo L. Guanella, 3 – 23893 Cassago Brianza
Tel: 039 955358 – Fax: 039 9287522
email uffici: lcic807004@istruzione.it
posta certificata: istitutocomprensivocassago@pec.it
sito internet : www.istitutocomprensivocassago.gov.it

ALLEGATO 5: REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

ART. 1 – Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione, di educazione, istruzione e crescita personale e sociale.
2. La scuola è comunità di accoglienza, che recepisce l'altro quale membro della comunità stessa.
3. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza e di collaborazione.
4. In essa, ognuno, secondo il proprio ruolo, opera al fine di consentire la formazione alla cittadinanza responsabile, alla realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio.
5. In essa si stabiliscono relazioni personali improntate a rispetto e dignità, contrassegnate da consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni.
6. Le relazioni personali ed educative si fondano sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

Art. 2 – Diritti degli Studenti

1. Ogni studente ha diritto a una formazione culturale qualificata, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità personale, culturale e religiosa.
2. La scuola promuove la solidarietà quale valore sociale imprescindibile.
3. La scuola tutela il diritto alla riservatezza dello studente.
4. Lo studente ha diritto ad essere adeguatamente informato in merito alle regole che vigono presso l'Istituto.
5. Lo studente ha diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica.
6. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente, puntuale e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione in merito ai propri punti di forza e di debolezza.
7. La scuola si impegna ad assicurare:
   a. un ambiente accogliente
   b. un servizio formativo qualitativamente connotato
   c. la crescita della persona nella totalità dei suoi aspetti
   d. offerte formative aggiuntive e integrative
   e. interventi di recupero dello svantaggio
   f. interventi di sostegno alle persone in difficoltà.
   g. interventi di prevenzione della dispersione scolastica.

Art. 3 - Doveri degli Studenti: Ogni studente è tenuto a:

1. frequentare con regolarità le lezioni;
2. assolvere con senso di responsabilità gli impegni di studio;
3. giungere a scuola puntuale, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, fornito di tutto l'occorrente per le attività della giornata (non è onsentito utilizzare il telefono della scuola per ovviare alle dimenticanze);
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza prescritte dai regolamenti scolastici;
5. rispettare l'edificio scolastico e il materiale didattico messo a disposizione, evitando di danneggiarlo;
6. mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita dalla scuola, evitando di fare schiamazzi, di correre nel cortile, di sostare nei pressi del cancello e di salire le scale di sicurezza;
7. mantenere un comportamento corretto e responsabile nella salita e discesa dal pullman e durante il tragitto (trasporto quotidiano, visite di istruzione);
8. mantenere un comportamento corretto durante l'intervallo, il cambio d'ora e gli spostamenti nell'edificio (non correre per le scale, non alzare la voce, seguire le indicazioni degli insegnanti);
9. mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti di compagni, personale della scuola, insegnanti e dirigente;
10. mantenere un decoroso abbigliamento, una cura adeguata della propria persona ed utilizzare un linguaggio educato e corretto;
11. evitare di gettare carta o altri rifiuti e di rovinare ed imbrattare con scritte gli ambienti e gli arredi scolastici;
12. non utilizzare in modo improprio apparecchi digitali, quali ad esempio PC, lettori multimediali, macchine fotografiche.

Per quanto concerne l'uso del telefono cellulare ci si attiene al seguente regolamento:

a. La Scuola non può vietare agli Studenti il possesso del telefonino.
b. La Scuola non risponde della sua custodia e di eventuali smarrimenti o sottrazioni.
c. La Scuola ne vieta l'uso a qualsiasi titolo dalle ore 08,00 alle ore 13,05.
d. Per ogni comunicazione urgente tra Studente e Famiglia e viceversa, la Scuola farà volentieri e sollecitamente da tramite.
e. Prima e dopo gli orari indicati, lo si potrà utilizzare unicamente per giochi leciti, ascolto privato di musica, ...
f. In caso di squillo telefonico durante le lezioni, il telefonino sarà ritirato dal docente presente e consegnato agli Uffici. Lo stesso sarà restituito allo Studente al termine delle lezioni, mentre sarà comunicato alla Famiglia il fatto.
g. Qualora il fatto si ripetesse per due volte, lo Studente risulterà sospeso dalle lezioni per un giorno.
h. L'uso in tempo di Scuola è vietato per la comunicazione a voce, scritta e per la ripresa fotografica e filmica.
i. Qualora lo Studente sia sorpreso o scoperto ad utilizzare il telefonino per comunicare con altri – all'interno o all'esterno – sarà sospeso dalle lezioni per un giorno.
j. E' fatto divieto assoluto di diffusione di immagini che riprendano l'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti, dalle cose alle persone.
k. Qualora le immagini riproducano persone e cose della Scuola e/o abbiano un intento denigratorio ed offensivo della dignità della istituzione e delle persone, sulla base della gravità dell'atto, lo Studente sarà sospeso da tre sino a sette giorni.

l. La sospensione da tre a più giorni comporterà l'insufficienza quale voto di comportamento sul documento di valutazione, con quel che ne consegue.
m. Durante le visite di istruzione che si concludono nell'arco della mattinata non è consentito l'uso del telefono cellulare; durante le visite di maggior durata se ne raccomanda un uso limitato e responsabile, nel rispetto del presente regolamento.

Art. 4 – Sanzioni: Il mancato rispetto dei doveri comporterà, a seconda della gravità, l'applicazione delle seguenti sanzioni:

a. richiamo verbale (dimenticanza materiale o compiti);
b. omunicazione scritta sul diario (reiterata dimenticanza materiale o compiti, ripetuti ritardi, lite accesa con compagni, comportamento scorretto nei confronti di insegnanti, compagni e disturbo dell'attività didattica);
c. comunicazione scritta sul registro di classe e contestualmente sul diario (ripetuti ritardi, significativi episodi di comportamento scorretto nei confronti di insegnanti e compagni, ripetuti interventi di disturbo durante la lezione, frequente dimenticanza di compiti o materiale);
d. onvocazione dei genitori da parte del Consiglio di Classe (reiterazione dei punti b e c, uso improprio apparecchi digitali – art. 3.12, falsificazione di firme su diario, verifiche, lettere inviate ai genitori);
e. ospensione temporanea dall'intervallo;
f. esclusione dalle visite di istruzione, con obbligo di frequenza a scuola, in caso di voto insufficiente di comportamento al termine del primo quadrimestre o di significativi episodi di comportamento scorretto nei confronti di insegnanti e compagni e/o danni al materiale o all'edificio scolastico nel periodo successivo
g. ospensione con allontanamento dello studente dalla scuola per un giorno (gravi o reiterati comportamenti scorretti, anche verbali, nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale scolastico; ripetuta falsificazione di firme su diario, verifiche, lettere inviate ai genitori, uso illecito di apparecchiature tecnologiche);
h. sospensione con allontanamento dello studente dalla scuola per più di un giorno fino a quindici giorni (gravi o reiterati comportamenti maleducati o violenti nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale scolastico; diffusione di immagini private sia all'interno della scuola che all'esterno, violenza fisica e verbale nei confronti dei coetanei o degli adulti; danni gravi alla struttura scolastica);
l. ospensione dello studente oltre i quindici giorni (reiterati comportamenti relativi ai punti g-h);
m. ospensione dello studente con esclusione dallo scrutinio finale (classi I e II) o dall'ammissione all'esame di Stato (classe III)
n. agamento dei danni a strutture, arredi e materiali (nel caso in cui il responsabile non sia individuato, l'ammontare del risarcimento verrà suddiviso sull'intera classe o sezione oppure sulla totalità degli studenti)

Art. 5 – Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Gli organi competenti ad erogare la sanzione sono i seguenti:
a. Il singolo docente ed il dirigente scolastico comminano la sanzione di cui all'Art. 4 dalla lettera a alla lettera e;
b. Il Consiglio di Classe ed il dirigente comminano la sanzione relativa alle lettere m ed n di cui all'Art. 4;
c. Il Consiglio di Classe applica le sanzioni previste dall'art. 4 alle lettere f, g, h, i;
d. Il Consiglio d'Istituto applica le sanzioni previste dall'Art. 4 alle l, m, n.

Art. 6 – Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono applicate a conclusione di un procedimento che prevede le seguenti fasi:
   a) contestazione dei fatti a parte di docente o dirigente;
   b) esercizio del diritto di difesa da parte dello Studente;
   c) considerazione delle ragioni;
   d) decisione.
2. Lo Studente potrà esporre le proprie ragioni in forma verbale o scritta.
3. Per le sanzioni che prevedono il pagamento del danno o l'allontanamento dalla Scuola, lo Studente potrà esporre le proprie ragioni in presenza dei Genitori.
4. Potrà esser offerta allo Studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con lo svolgimento di attività a favore della Comunità e della Istituzione scolastica.
5. Nel caso di sanzione che preveda la sospensione, il Coordinatore di Classe o il dirigente scolastico provvederanno a darne comunicazione alla Famiglia dello Studente.
6. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di garanzia.

Art. 7 – Organo di garanzia ed impugnazioni

1. E' previsto un Organo di garanzia. Esso è costituito da:
   I. il dirigente scolastico, che lo presiede;
   II. un docente designato dal Consiglio d'Istituto;
   III. due rappresentanti eletti dai Genitori.
2. L'Organo di garanzia resta in carica per un triennio.
3. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi in merito al ricorso entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.
4. Per le violazioni al presente Regolamento ed allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è previsto il ricorso al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o a suo delegato in materia.

9. ATTI

- Approvato dal Collegio dei Docenti comune del giorno 00.00.2018 con delinera n. 000
- Deliberato dal Consiglio di Istituto del 00.00.2018 con delibera n. 000

Il Collegio ed il Consiglio di Istituto si riservano di apportate le modifiche ritenute opportune al presente *Piano triennale dell'Offerta formativa / Ptof* entro il mese di Ottobre attraverso le obbligate trafile

10. INDICE

dice

Paragr.	Contenuto	Pag.
1	Atto di indirizzo del dirigente scol.	01
2	POF e PtOF: tra realtà e idealità	02
3	POF triennale - PtOF	03
3.1	Istituto comprensivo	
3.2	Ambiente e Territorio	
3.3	Il Piano dell'Offerta Formativa	
3.3.1	Principi generali dell'Offerta formativa	04
3.3.2	Finalità ed obiettivi	
3.3.3	Fattori di qualità del servizio	05
3.3.4	Programmazione	
3.3.5	Continuità educativa	
3.3.6	Inclusione	05
3.3.6.1	Inclusione degli Alunni diversamente abili	
3.3.6.2	Inclusione degli Alunni stranieri	06
3.3.6.3	Inclusione degli Alunni in difficoltà	
3.3.7	Rapporti Scuola /Famiglia	
3.3.8	Curricolo	
3.3.9	Docenti	
3.3.10	Attuazione del Pof	07
3.4	Scuole dell'Istituto	
3.4.1	Scuola dell'Infanzia	
3.4.2	Scuola primaria	
3.4.2.1	Scuola primaria di Cassago B.	
3.4.2.2	Scuola primaria di Cremella	
3.4.3	Scuola sec. I gr. Cassago B.	
3.5	Valutazione degli Alunni	08
3.6	Regolamenti	
4	Piano di Miglioramento	
5	Organico funzionale	09
5.1	Ordine di priorità nelle Aree di potenziamento e relativi obiettivi	
5.2	Dotazione / Assegnazione Organico aggiuntivo – *Stato delle cose*	10
5.3	Dotazione / Assegnazione Organico aggiuntivo – *Desiderata*	12
5.4	Modi e forme di intervento	
6	Formazione del Personale	
7	Patto corresponsabilità educativa per la Sc. primaria e Sec. I gr.	14
8	Griglie di Valutazione del comportamento e Regolamenti	15
8.1	Griglia di Valutazione del comportamento per la Sc. Primaria	15
8.2	Griglia di Valutazione del comportamento per la Sc. Sec. I gr.	16
8.3	Griglia di redazione Lettera / Pagellino per Sc. sec. I gr.	18
8.4	Regolamento disciplinare per la Sc. Primaria	19
8.5	Regolamento disciplinare per la Sc. Sec. I gr.	22
9	Atti	23
10	Indice	24